

*NOTIZIE SULLA NOSTRA FAMIGLIA DALLA SECONDA  
META' DEL 700 IN POI*

*RACCOLTE E SCRITTE DA ROMUALDO PINTOR MAMELI*

*COPIA PER LA MIA LILLI E IL MIO RENATO*

*Copia dattiloscritta da Renato Bonfini Pintor Mameli dallo  
originale manoscritto da mio nonno ed a rischio sbiadimen  
to inchiostro.*

**INIZIALI IN ORO SU PORTAFOGLIO DI ROMUALDO PINTOR MAMELI**

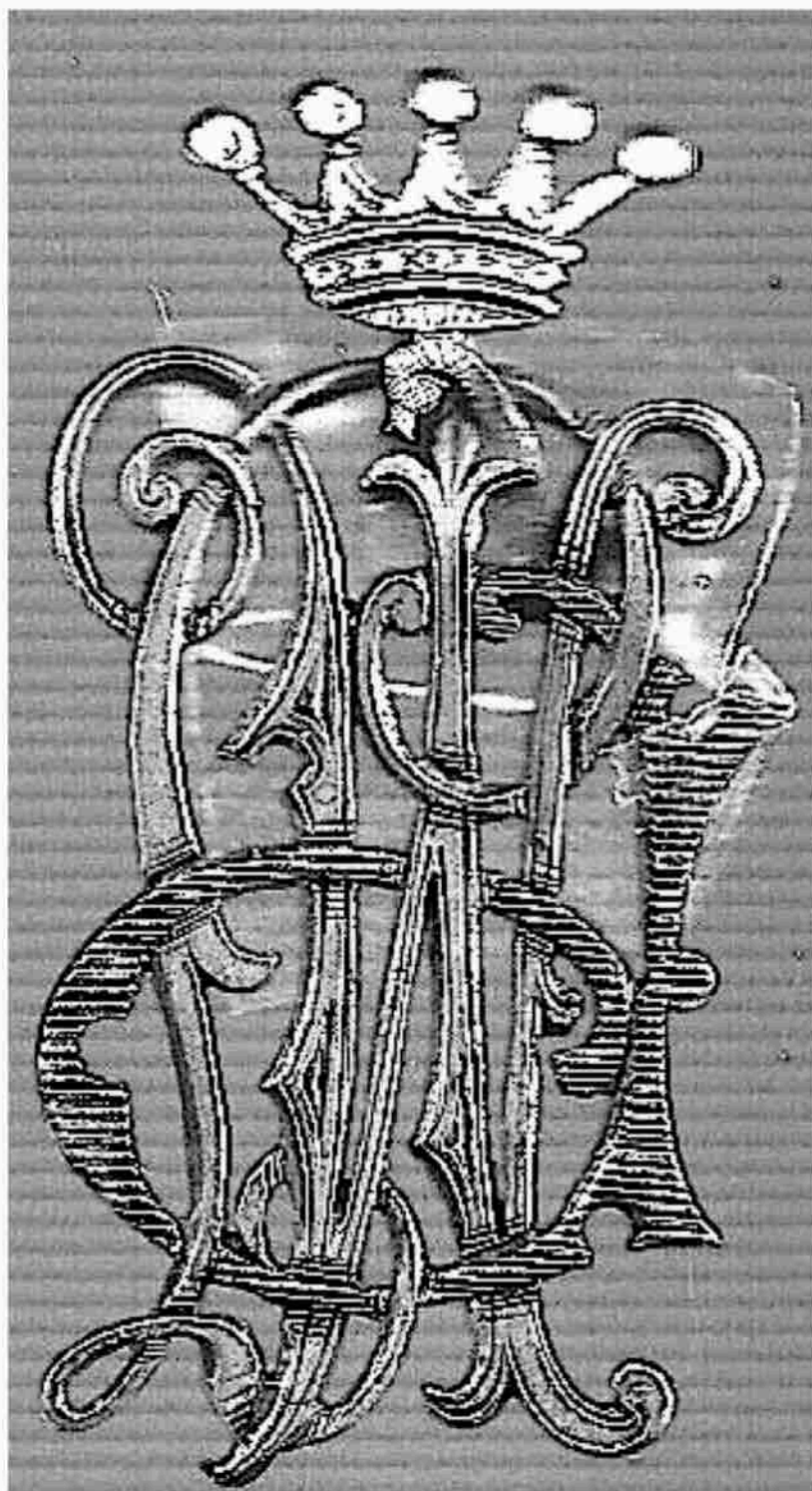
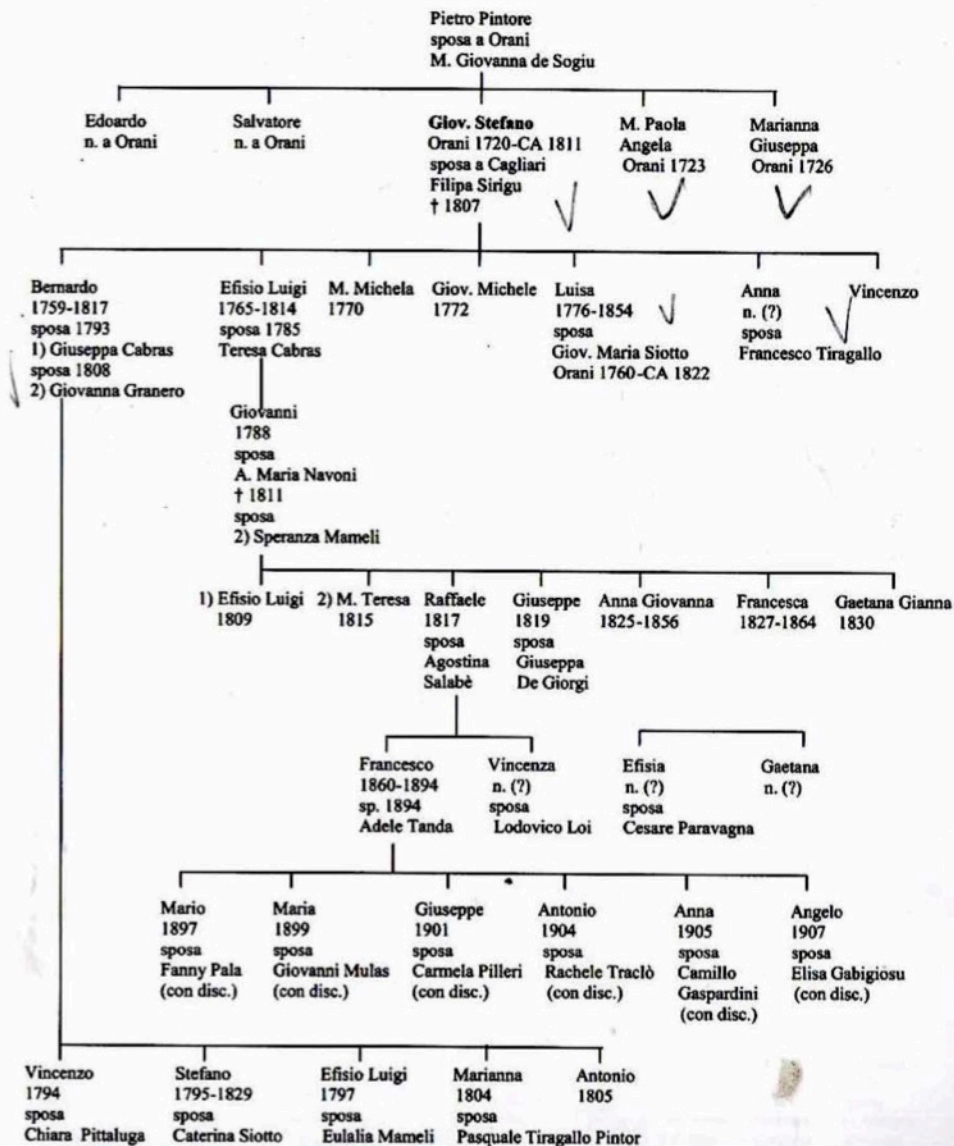
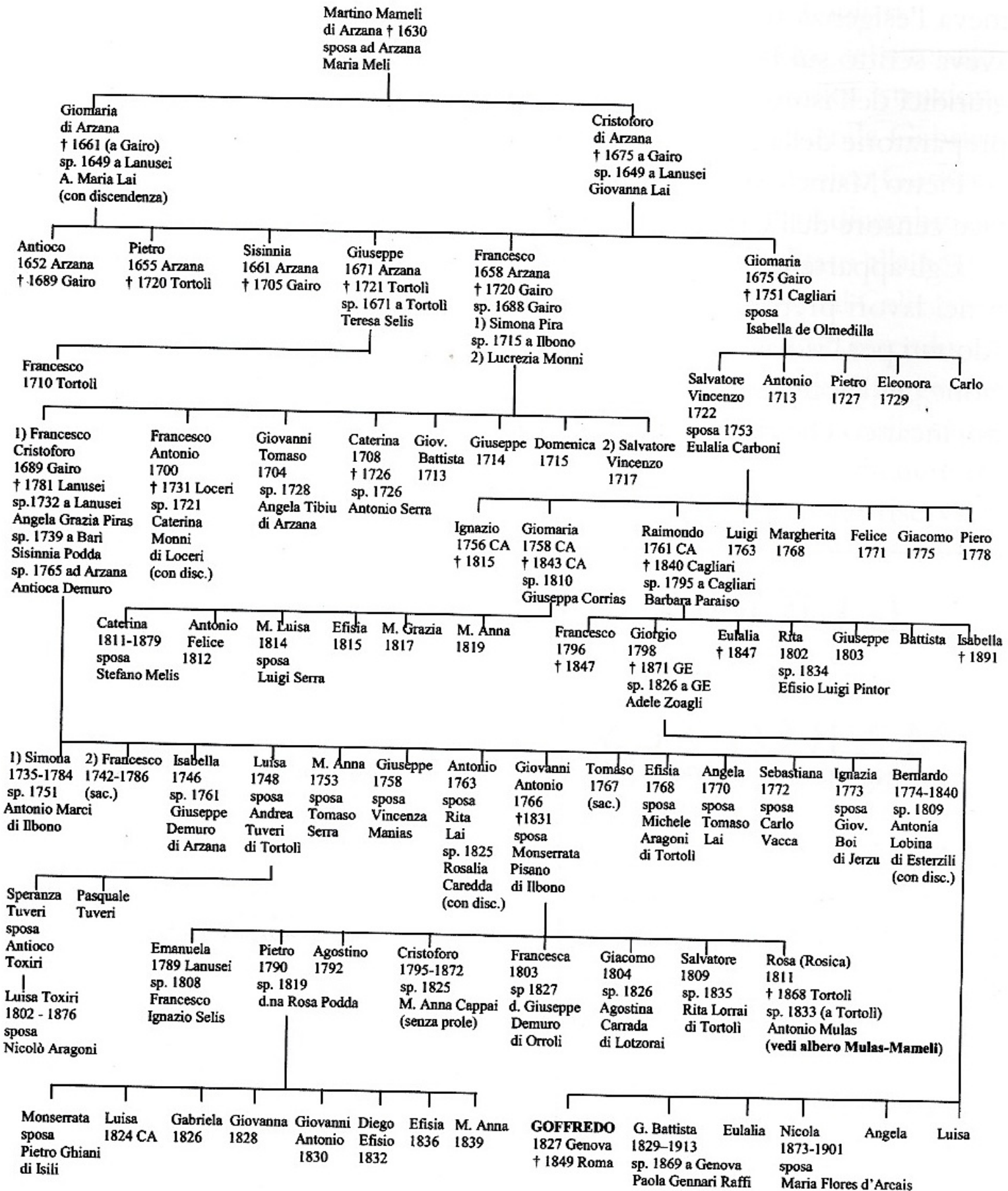


Tavola 3 *Albero genealogico dei PINTOR*

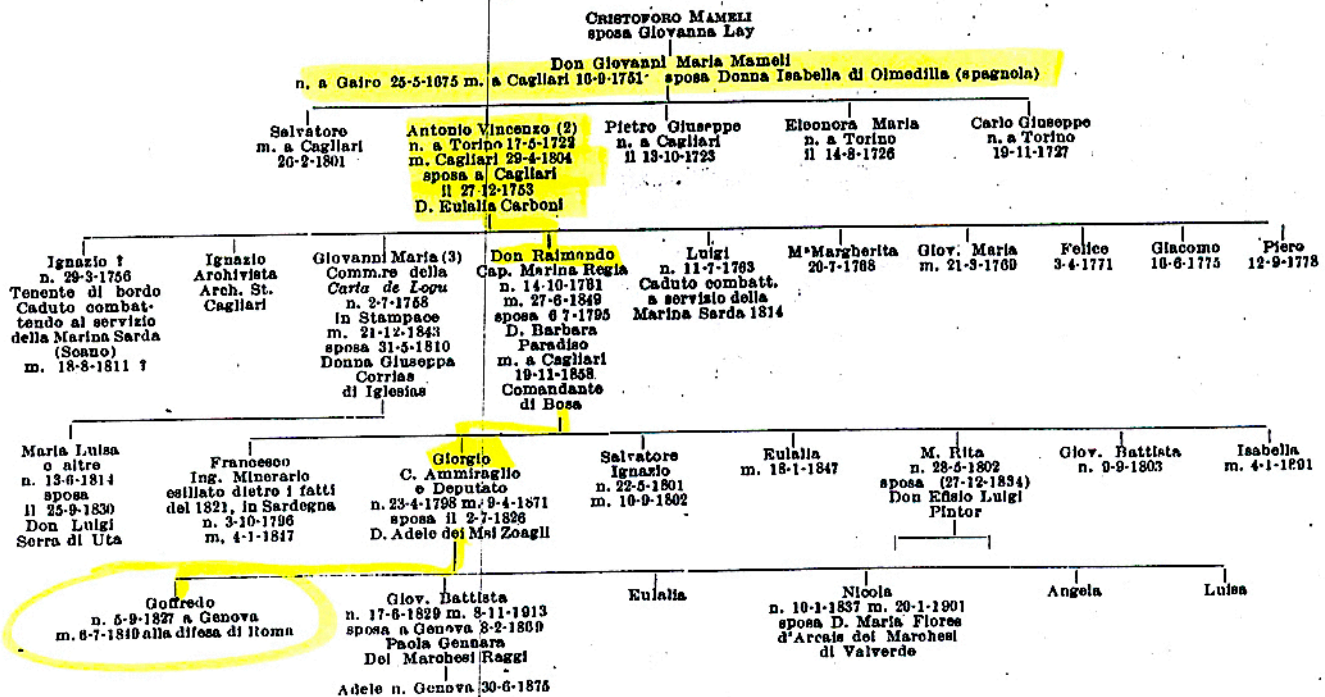


2) Albero genealogico dei MAMELI



## FAMIGLIA MAMELI — Ramo di Goffredo

*Como omaggio al grande patriotta crediamo opportuno riportare la genealogia di GOFFREDO MAMELI non tenendo conto dei rami collaterali. Lo scrivente si è anche giovato dei dati raccolti dalla dott. EDINA PARENTI per la tesi di laurea presentata nell'anno accademico 1941-42, compilata dietro suo suggerimento e guida. (1)*

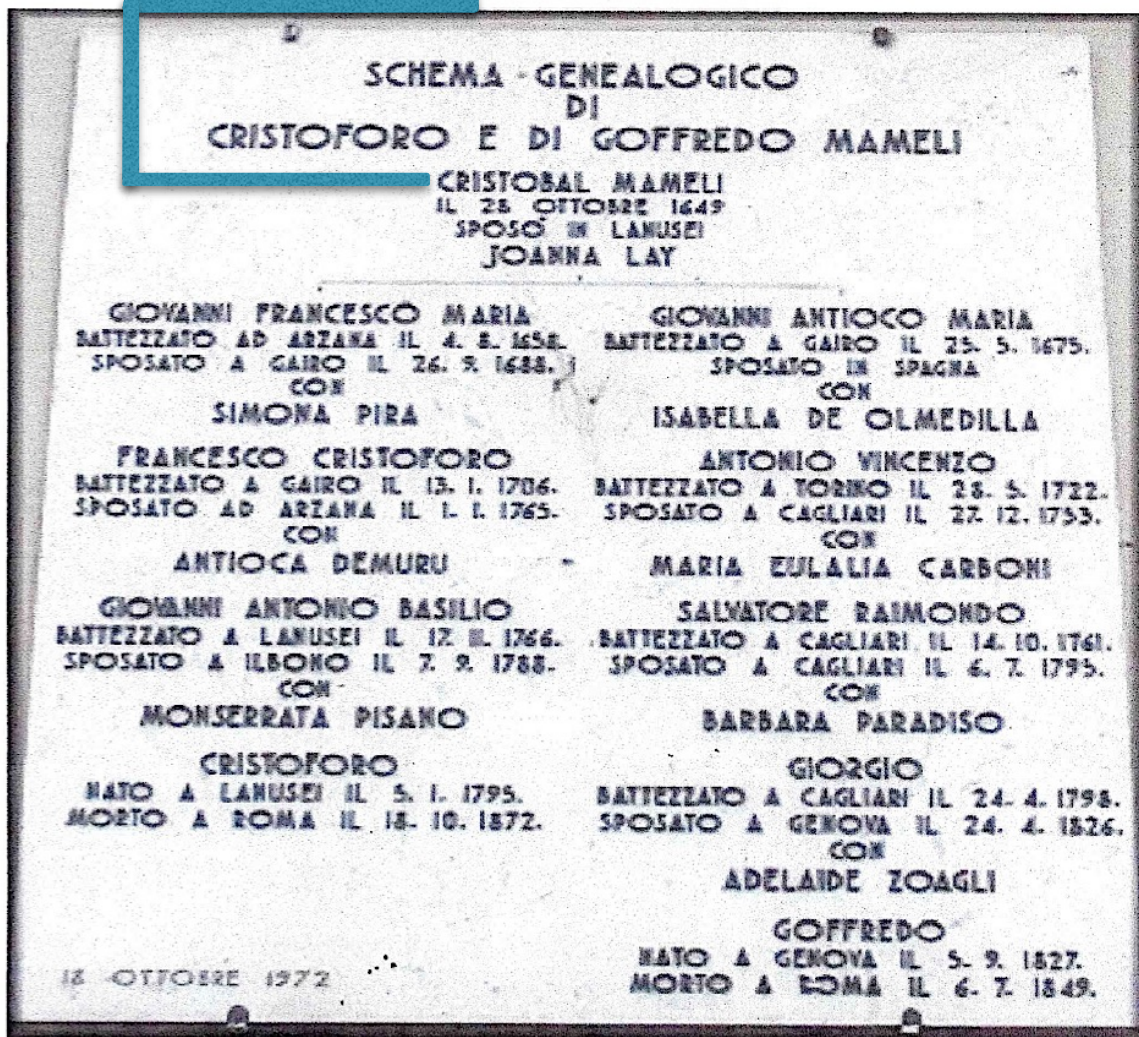
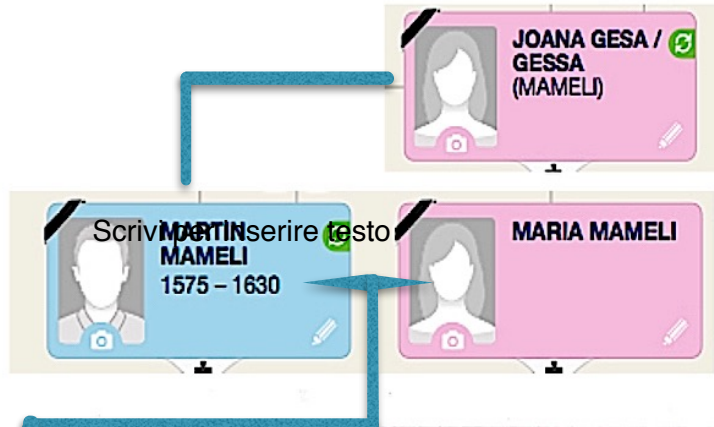


(1) Tale tesi è tutt'ora inedita ed è pienamente meritevole di essere data alla stampa.

(2) Segretario del R. Patrimonio Cav. e Nob. 7-5-1784.

(3) Giovanni Maria detto Mameli dei Mannelli - Consigliere di Stato e Referendario nonché Giudice del Consolato - Giudice della R. Udienza.

**FAMIGLIA MAMELI & PINTOR DAL 1575**



**.LAPIDE POSTA IN PIAZZA VITTORIO EMANUELE A LANUSEI**

APPOSTA SU INIZIATIVA DI ANGELINO USAI (1906 >> 2002 ) GRANDE STORICO DELLE VICENDE DELL'OGLIASTRA, DISCENDENTE DALL'ALTRO RAMO DELLA FAMIGLIA, QUELLO DI SINISTRA GUARDANDO LA LAPIDE. ANGELINO USAI ERA GENERALE DEL CORPO DELLE GUARDIE DI PS (POI POLIZIA DI STATO)

**DA LIVORNO 12/1932**

Ho raccolto, man mano che spuntava  
no, questi che ho sempre chiamati miei docu  
menti, e li ho conservati in una cartella che  
è andata sempre aumentando di volume. A  
che essi possano servire io stesso non lo so: so  
no ormai semplici ricordi, superstiti rottami  
di un orgoglio vano ed inconcludente, e che  
pure mi sono cari per effetto di una debolezza  
forse comune a tutti gli uomini.

Decidendomi oggi a non bruciarli ed a rior-  
dinarli, penso che un giorno o l'altro - quan-  
do io riposerò nel sonno più tranquillo e sen-  
za dolorosi risvegli - potranno capitare in  
mano di chi li considererà come un ricordo  
di famiglia, e sfogliandoli, sentirà venire  
da loro una voce lontana che benedice ed  
augura ogni bene.

Livorno. la sera del 18 dicembre 1932.  
nell'mente, curvata nel suo ricamo, è la mia  
silla vicina a me.

A. Pontor Marnelli



PENSIERI DI FINE ANNO DI ROMUALDO PINTOR MAMELI ( 1946/1947 )

Manca poco alla my-  
ganotte che regnerà il pas-  
saggio tra il 1946 ed il 1947.  
La mia Ida, la mia Elli,  
il mio Renato dormono già  
nei loro letti. Che faremo  
in questo momento la mia  
Maria, il mio Misio, la  
mia Giovanna?

A Voi tutti, vicini e lon-  
tani: l'anno che sorge po-  
ti sole dolcezze e riparmi-  
tolori e brisette. E a Dio una  
mia parola di grazie per aver  
i, nell'anno che muore, ripa-  
riat dolori maggiori.

Torna la mia Ida, nelle  
pagine che regnino, regner  
giorno per giorno, per tutti  
l'anno. pensieri non briti  
e ricordi tuoi

Ed anche a tutti gli  
altri miei congiunti. L'ave-  
gurio sincero del mio cuore

21.12.1946

Aldo

DA LUCCA 05/1953



per il mio Renato, come  
un ricordo lontano, sempre  
più lontano - - - - -

Lucca 28 marzo 1953

*Ho cercato di raccogliere in queste poche pagine tutti quei dati di carattere genealogico che mi e' riuscito rintracciare intorno alla nostra famiglia e quelle notizie che penso possano un giorno interessare, se non altro a titolo di curiosita', i miei Nipoti e Pronipoti...se Dio me li vorra' concedere...Una consimile curiosita' ho avuta fortissima pur io e mi duole assai di averla potuta appagare solo in parte, per circostanze indipendenti dalla mia volonta'*

*Mi e' pero' di conforto la speranza e l'augurio che a questo primo nucleo di notizie , quando la mia voce sara' una voce dall'al di la', possa altra mano consanguinea aggiungere gli aggiornamenti relativi alle nuove generazioni che si andranno innestando al nostro ceppo per modo che i trapassati dello ieri e i sopravvivalenti dell'oggi e del domani siano congiunti almeno dal culto delle memorie.*

*Le poche notizie riguardanti la nostra ascendenza paterna le ho rilevate da documenti autentici redatti in latino, in spagnolo ed in italiano o dal contesto di lettere e di atti notarili conservati in apposito fascicolo.*

*So che esisteva nella casa di mio nonno in Pisa ( Efisio Luigi Pintor Navoni ndr ) una quantita' di lettere ed atti importantissimi che avrebbero potuto costituire una fonte preziosa di dati, e ricordo di aver veduto io stesso, da ragazzo, un cassone pieno di documenti. Ma ahime'!una sorella di mio padre, zia Marianna, che ne era la custode, poco prima della sua morte, avvenuta, me assente, nel 1909, ebbe la malaugurata idea , causata forse dalla malattia che la consumava, di distruggere quasi tutto. Quel poco che si e' potuto salvare e'. si puo' dire, insignificante, di fronte ad un parentado che vanta nomi illustri nelle armi, nel foro, nelle lettere, nelle scienze e nel sacerdozio ed in cui e' stato costante , soprattutto e profondo e a volte sublime , l'Amore di Patria. Cito un Giorgio ed un Goffredo Mameli, un senatore Siotto Pintor, un Arcivescovo Nicola Navoni, un avvocato Pintor Sirigu, un avvocato Cabras e tanti altri.*

## I) MIEI ASCENDENTI PATERNI

IL MIO TRISAVOLO >> AVV EFISIO LUIGI PINTOR SIRIGU si  
CAGLIARI.( 1765 = 1814 )

Non ho molte notizie intorno a lui. So pero' che ebbe parte importantissima nella storia della sua terra, specialmente in occasione della sollevazione del 28 aprile 1794 e negli avvenimenti posteriori. ( Vedi Manno, storia moderna della Sardegna , libri 3,4,5 ).La sua figura e' luminosamente tratteggiata in una lettera a stampa pubblicata a Pontremoli il 2 dicembre 1871 da mio nonno Efisio Luigi Pintor Navoni, in confutazione di apprezzamenti contenuti in una appendice dell'Avvenire di Sardegna dell'11 Nov stesso anno ed intitolata " La pazza della Maddalena"

Abbiamo una pergamena del 9 luglio 1879( forse un lapsus calami, doveva essere 1789 ??) a firma di Vittorio Emanuele, per la " collazione dell'abito a Croce di grazia della S.Religione ed Ord Mil. Dei SS. Maurizio e Lazzaro " ad esso Avv Pintor Sirigu, ed un'altra del 21 luglio 1797 a firma di Benedetto M. Maurizio di Savoia che, "per le doti di talento, attivita' ed esattezza nel maneggio degli affari, congiunta ad integrita' e delicatezza non ordinaria " lo nomina suo Segretario di Gabinetto . Sua consorte fu una Teresa Cabras.

II) I MIEI BISAVOLI A) >> AVV GIOVANNI PINTOR CABRAS di Efisio Luigi Pintor Sirigu, da Cagliari e MARIA ANNA NAVONI dal Conte Don Francesco Navoni e dalla Nobile Clara Humana .

Nessuna notizia specifica intorno ad essi. Mi consta, da uno scritto del Nonno, che devono aver avuto almeno tre figli maschi e sei femmine. Dal contesto di un contratto ho notizia di una altra sorella della M Anna Navoni, e cioe' Donna Giovanna Navoni maritata col nob. Cav. don Giuseppe Asquer di Flumini , maggiore, colonnello della Regia Armata e capitano delle guardie alabardiere del R.Palazzo, insigne per valore e virtu' ( Manno op ed ii 51.88 iii 162. Iv 178)

II) I MIEI BISAVOLI B) Don RAIMONDO MAMELI e Donna BARBARA PARADISO

Neppure di essi ho molte notizie. Possiedo, di Don Raimondo, due lettere del 1837 dalle quali poco si

rileva, mi consta che la di lui madre ha vissuto, in piena lucidita' di mente fino all'ultimo, circa 100 anni. Donna Barbara fu Dama di Corte ed in un documento autografo di un Mameli, che non sono in grado di individuare quale fosse, la trovo citata come " tutt'ora in servizio di SAR la principessa Cristina". A lei sono dirette due lettere da me ritrovate fra le carte di famiglia, una di Maria Cristina del 13 Settembre 1825, ed una di Maria Beatrice dl 5 Giugno 1839. Esistono in casa nostra diversi oggetti, doni di Casa Reale ereditati dalla nostra nonna Rita Mameli appunto dalla madre: fra l'altro un bauletto in pelle con la dicitura "Madama Cristina", un bauletto in tartaruga, un presepio in avorio, fusilli in avorio e diversi oggetti da lavori femminili. i predetti Bisavoli ebbero diversi figli, tre dei quali certamente furono al servizio militare dello Stato . Io ho rivenuto solo copia dei seguenti:

Francesco Antonio, nato il 3 Ott 1796 e morto il 4 gennaio 1847, apprezzatissimo e valente R Ingegnere delle miniere.

Maria Eulalia, nata il 2-4-1801

Maria Rita , la nostra nonna, nata il 28-5-1802

Elisabetta Raimonda, nata il 18/11/1807

Giorgio Mameli valoroso ufficiale della Marina Sarda, resosi famoso specialmente per avere nel settembre del 1825, rintuzzata a Tripoli, col suo naviglio leggero, una offesa fatta alla Bandiera Piemontese. L'episodio che lo copri' di gloria nel mondo intero e' da lui stesso descritto in una lettera di una sola pagina, diretta al fratello immediatamente dopo il fatto, lettera che si trova nell'incartamento dei nostri documenti. Questo Giorgio Mameli sposo' a Genova Adelaide Zoagli ed ebbe diversi figli, uno dei quali fu Goffredo, che pertanto e' cugino primo di mio Padre.

Di Goffredo noi conserviamo una ciocca di capelli biondissimi ed una lettera diretta da bimbo alla cugina sua e per me zia Teresa Pintor Mameli.

Tornando a Giorgio Mameli, ho trovato di lui altre due lettere : una del 1832 che descrive un suo viaggio ad

Alessandria, Cairo ed in Egitto ed una del 1835, scritta da bordo, dove si trovava " con la moglie ed i figlioli " per dividere i colpi della fortuna durante l'infuriare del colera che li obbligava a stare in quarantena. In questa lettera egli dice di avere "la notte precedente salvato la vita alla sua piccola Angela, scaldandola col fiato"". Ad onor del vero e...dei... tempi mi piace notare che tutti i suoi scritti , come del resto tutti gli altri che ho citato in questi appunti , mentre dimostrano acutezza di concetti, sono zeppi di errori ortografici da fare inorridire, specialmente nell'uso delle doppie consonanti . Piu' corretta e' invece la forma delle lettere scritte in Francese.

A proposito della famiglia Mameli. Debbo notare che nelle copie autentiche delle fedeli di nascita da me possedute , il cognome e' sempre e semplicemente Mameli, in contrasto con l'uso sardo che in genere fa portare ad ognuno due casati, il paterno ed il materno . Ma nelle diverse firme di un Giacomo Mameli, zio di mio Padre ed in molti indirizzi di lettere si trova l'aggiunta "" Dei Mannelli "" e con questo duplice cognome e anche nelle piu' recenti opere storiche e' designato il Padre di Goffredo Mameli.

Tra gli altri parenti di cu trovo traccia nei pochi documenti che possediamo e' da ricordarsi l'Arcivescovo di Cagliari, primate di Sardegna e di Corsica , Nicola Navoni Del quale abbiamo un autografo in un certificato di elogio e di nomina a "" Liberarium Artium Magistrum ""( titolo di studio forse equivalente alla nostra licenza liceale ) rilasciato al suo nipote e nostro nonno Efsio Luigi Pintor Navoni, nella regia Accademia Cagliaritano.

Amenissima e' una lettera Diretta da Roma il i° giugno 1866 a mio Padre, in quell'epoca addetto al Ministero degli Interni , da uno Zio Effisio de Maxica ossia Musciga in origine di Guzman e Mendoza (sic)

Della Casata Mameli, quegli che, per cio che io sentivo dire in casa di mio Nonno, venne considerato maggiormente, fu il cia'citato Ing Francesco Mameli, tenuto in alta stima per il suo valore tecnico e per la sua bonta': cio' che e' confermato da diversi documenti, da lettere a lui dirette e da diversi appunti di suo pugno.

Mi duole di non poter precisare di chi siano alcuni brani di relazioni su episodi e combattimenti navali, nonché la brutta copia, evidentemente, di una supplica diretta ad un intercessore del Sovrano, documenti che si trovano, anche questi, nella raccolta da me curata. Certo provengono e si riferiscono ad un Mameli, ma quale ?? Don Raimondo, padre di Giorgio, che ho l'impressione di aver sentito, in casa di Nonno, qualificare per valente Ufficiale di Marina ? Conferterebbero questa ipotesi anche le date che si ritrovano in due documenti, o sono invece di altri parenti ? L'autore parla, in questi scritti, di due suoi fratelli che prestonsi con fedeltà al R Servizio, di uno zio paterno comandante di R Legno, morto in combattimento nell'aprile del 1814 (si tratta di Don Luigi Mameli 1763 = 1814 Uff R Marina .. ndr) nonché del suo Genitore ( Don Raimondo Mameli 1761 = 1849 ndr) che ha esposto più volte la vita per la causa del Sovrano. Una delle relazioni sopraricordate descrive minutamente senz'altro un episodio avvenuto il 23 luglio 1813 cioè l'arresto del Brich americano mercantile Violete.

---

Un'altra, che è un brano intermedio di più lungo scritto, riguarda la distruzione di uno sciabecco nemico fra la Maddalena e Bonifacio dovuta ad un " " terribile colpo della corsia " " fatta scaricare in modo speciale che è minutamente descritto dal compilatore che talvolta si dà il nome di " Sottoscritto ", tal'altra di " Tenente". Successivamente, passando a parlare di " " tutte le grazie che in tale occasione accordò SM il Re Vittorio Amedeo III di felice ricordo " " il compilatore aggiunge che " non ebbe però effetto la croce in favore del sottoscritto per gli intrighi che vi erano contro di lui nel Corpo che non potevano soffrirlo per essere Sardo " ". Da un altro appunto rilevo che lo Sciabecco doveva chiamarsi " Il Generoso" e che l'episodio doveva essere del marzo 1814. Finalmente un lungo scritto che tra diverse cancellature e correzioni, e che deve aver scritto da minuta, potrebbe valere come un'altra prova che...il mondo è stato sempre lo stesso: basterà riguardarne il principio:" "il sottoscritto, già capitano del 2° Reggimento Reale Artiglieria di Marina stato dimesso con decreto (sic) del 8 corr. ha l'onore di rappresentare che dopo diciotto anni di non interrotto servizio nei quali conta altrettante campagne di Mare nella giovanile età di

## GOFFREDO MAMELI E LA MARINA MILITARE ( Regia Marina Sarda )

1810

Navi	Nomi	Comandanti	Cannoni	Equipaggio
Galera	Santa Teresa	Barone Des Geneys	8 cannoni, 2 obici, 6 spingarde	500
Mezzagalera	L' Aquila	Cav. Vittorio Porcile	5 cannoni, 6 spingarde	200
Id.	Il Falco	Cav. Gaetano De May	id.	200
Galeotta	Bella Genovese	Cav. Cugia Gavino	6 cannoni, 2 spingarde	60
Lancione	Sant' Efsio	Zonza	1 cannone, 2 spingarde	21
Id.	Benvenuto	Cav. Angioi	id.	21
Gondola	Carolina	Id.	id.	21
Brigantino quadro *		Cav. Mameli	2 cannoni da 24, 2 da 16 6 carronate	60
Brigantino latino *		Id.	id.	60
Sciabecco	Vittorio Emanuele	Giambattista Albini	id.	60
Id.	Il Generoso	Cav. Luigi Mameli	id.	60
Tartana	Tirsi	Giuseppe Albini	5 cann. di diverso calibro	60
Speronara	**	Guarnieri	4 carronate	20

\* Questi due brigantini dovettero probabilmente portare i nomi di Carloforte e San Vittore.

\*\* Con bandiera inglese, e perciò non calcolata nei legni regi quantunque con equipaggio sardo.

nel 1810 tre membri della Famiglia Mameli, comandavamo 3 delle 13 Navi che componevano la Regia Marina Sarda

La Famiglia avrebbe voluto avviare Goffredo alla carriera Navale ma gli eventi del 1848 e 1849 fecero sì che il Poeta prestasse servizio volontario come Capitano dei Bersaglieri in una Legione di Volontari in Lombardia e come Cap di Stato Maggiore nell'esercito della Repubblica Romana.

Alla formazione del giovane Goffredo non contribuirono soltanto i valori Mazziniani ispiratigli dalla Madre, ma anche i valori ed i principi giocoforza trasmessigli dallo specifico ambiente <sup>sm</sup> militare e marinaro " di estrazione ed infatti tra i piu' diretti consanguinei di Goffredo annoveriamo:.....

- > **Don Ignazio Mameli ( 1756 > 1811 ) fratello del nonno di Goffredo** , C.te R.M.S. caduto in combattimento con i pirati barbareschi:
- > **Don Raimondo Mameli ( 1761 > 1849 ) nonno di Goffredo**, C.te R.M.S. distintosi nei combattimenti con i pirati barbareschi e ricordato per aver abbordato e sequestrato un bastimento della U.S. Navy che aveva reso oltraggio alla bandiera della Marina Sarda:
- > **Don Luigi Mameli ( 1763 > 1814 ) fratello del nonno di Goffredo**, C.te R.M.S. caduto in combattimento con la marina Francese:
- > **Don Giorgio Mameli ( 1798 > 1871 ) padre di Goffredo**, Contrammiraglio R.M.S. nel 1825 gli fu conferito l'Ordine Militare di Savoia per aver comandato la forza da sbarco che 'incendio' la nave del Bey nel porto di Tripoli, Ebbe il comando della Corvetta AURORA e delle Fregate DES GENEYS e SAN MICHELE, effettuo' crociera in Scandinavia e Sud America;
- > **Don Francesco Antonio Mameli ( 1796 > 1847 )** fratello del padre di Goffredo, Capitano Artiglieria nel Corpo delle Regie Navi, fu espulso dal corpo per aver partecipato ai moti costituzionali del 1821 ma poi graziato dal Re Carlo Alberto e nominato direttore delle miniere della Sardegna;



anni venticinque (!) non azzardando rientrare in una Patria che non puo' piu' servire " " etc etc etc. Notevole una nota posta in altra pagina bianca dello stesso foglio e che da' l'impressione di appunti trascritti da altro documento " Mameli che per le sue opinioni politiche notoriamente avverse al Governo legittimo . Podesta' Bevacco Tamburini mesi due. Per essersi dimostrati partigiani delle colpevoli innovazioni e per aver provato la partenza ..." E chissa' chi c'era sotto tutti questi enigmi !

.....

A questo punto, perche' non ne vada smarrito il ricordo, voglio aggiungere che in casa del Nonno ho visto sempre far bella pompa di se, nel salotto, un paio di babbucce orientali, tuute ricamate in fitto argento, ed evidentemente un poco usate, che io conservo tra gli altri pochi oggetti salvati dal naufragio generale. Questa pantofoline, dicevano le mie Zie con un sorrisetto, erano un giorno calzate da un bel piedino di piu' bella donna, trovata priginiera a bordo di un Corsale che quel Mameli dello Sciabecco "Il Generoso", del Brich Americano ecc aveva sconfitto e predato. E la bella liberata per attestare al baldo liberatore la sua riconoscenza, depose nella sue mani il vago ornamento del piccolo piede. Se questo soltanto fu il dono e se veramente fu dono e non piuttosto altra piccola preda lo sanno le piccole pantofole di fitto ricamo d'argento che da oltre cento anni occhieggiando a chi le guarda nei nostri salotti , conserano gelose il loro segreto....

### III I MIEI NONNI PATERNI

A) Il Nonno. Efisio Luigi Pintor Navoni, figlio di Giovanni Pintor Cabras e di Maria Anna Navoni, nato a Stampace di Cagliari il 17 marzo 1809, morto a Pisa il 27 novembre 1896: da noi conosciuto e chiamato esclusivamente alla sarda col nome affettuoso e rispettoso di Babbonnonno.

Bacelliere in Leggi, Maggiore della Milizia Comunale, entro' come Volontario nella Segreteria di Stato e di Guerra in Cagliari, seguendo cosi' la carriera amministrativa nella quale fu messo a riposo col grado

*di Sottoprefetto nel 1877. Cavaliere della Corona d'Italia e dei SS Maurizio e Lazzaro.*

*Carattere adamantino e integro, dotato di un ingegno versatile e profondo, veramente prestante di fisico, egli deve aver avuto una gioventu' assai movimentata. Vecchio, io lo ricordo alto, aitante nella persona, sempre accurato senza effeminatezze, ouacevole e tutt'ora piacente, il vero emblema della signorilita' seria e dignitosa. La Sua esistenza fu travagliata da molti e forti dolori di ogni genere, compresi quelli di carattere spirituale che sono piu' profondi negli eletti, sotto il cui peso pero' la sua fronte, seppure si adombrava di nuove rughe, non fu vista mai piegare. Letterato e Poeta - Poeta vero, ammiratissimo sin da giovane, nella sua citta' natale, si astenne poi da tutto quanto e' necessario per conseguire la popolarita'. Tuttavia fu altamente apprezzato dappertutto e la sua compagnia era ambitissima nella accolta di personaggi insigni nelle lettere, nelle scienze, nella politica. Pubblico isolatamente molti sonetti, Odi, Novelle in versi ed in prosa, traduzioni da Orazio ( il suo Poeta preferito) ed epigrammi taglienti, specie quelli di carattere politico. Scrisse da giobine molte odi dedicate a, come oggi si direbbe, fa mose dive del canto, e molti suoi inni e canzoni furono cantati nei Teatri di Cagliari in occasione dei festeggiamenti della Casa Regnante. Fu' sciaradista insigne ed elevato ed anche fondo' e diresse diversi giornali enigmistici, quando la sciarada non era un passatempo banale, ma un vero gioiello in cui si esprimevano acutezza di ingegno e artistica forma d'arte; tantoche' anche dopo la sua morte, egli fu riconosciuto dai competenti, come principe degli enigmofili d'Italia. Le sue lettere famigliari delle quali disgraziatamente ho potuto conservare soltanto poche, sono un vero gioiello di forma e di concetto, e spesso assurgono alla altezza di vere e proprie lezioni in materia di problemi politici e sociali, risolti con una logica sorprendente. Di profonda cultura, conoscitore di diverse lingue, era capace di discutere su qualsiasi problema di genere il piu' vario. Aveva curato anche una raccolta preziosa di minerali, che alla sua morte ando' dispersa. Serissimo ed austero, l'ho visto molte volte ridere di gusto, non mai sorridere. Insieme con l'affetto,*

noi nutrivamo per lui rispetto profondo e quasi timore, e bastava un suo sguardo perche' noi nipoti comprendessimo l'animo suo. Serbo' serenita' meravigliosa e meravigliosa energia fisica e intellettuale sino agli ultimi istanti di sua vita, chiusasi a Pisa a circa ottantotto anni di eta'. La raccolta delle sue poesie e delle sue sciarade, che formano due grossi volumi di manoscritti che era mia intenzione pubblicare, mi e' stata trafugata insieme a tutti i miei averi, dalla nostra casa di Livorno, durante l'ultima guerra.

B) LA NONNA PATERNA : N.D MARIA RITA MAMELI  
figlia di Don Raimondo e di Donna Barbara  
Paradiso, nata in Cagliari il 28 Maggio 1802, da noi  
conosciuta, alla sarda, col nome di IAIA. Ando' sposa  
al Nonno, che aveva sette anni meno di Lei, il 27  
Dicembre 1834 in Cagliari. Parlava magnificamente il  
Francese e lo Spagnolo, conosceva benissimo il  
latino, nella quale lingua a me insegnava le mosse  
degli scacchi. Di Lei parlo piu' a lungo in altre mie  
"Memorie". Mori' in Pisa il 23 Dicembre 1887-

**I NONNI PREDETTI EBBERO QUATTRO FIGLI:**

1) Maria Anna ( Eulalia, Onofria, Raimonda, Antonia)  
nata in Cagliari il 14 Novembr 1835, autodidatta, e  
scrittrice insigne, morta nubile in Pisa il ...Agosto  
1909.

2) Giuseppe ( Maria, Pietro, Raimondo, Gaetano, Giovan  
ni) nato a Cagliari il 31 Agosto 1837, morto a Pisa  
il 13 Gennaio 1924, mio Padre.

3) Maria Teresa ( Ignazia, Onofria) nata in Caglia  
ri il 31 Luglio 1839, morta in Orbetello, nubile,  
il ....1924. Anch'essa autodidatta meravigliosa, ca  
pace di scrivere versi apprezzati in Francese, In  
glese, spagnolo.

4) Rosalia, nata a Cagliari, ignoro in quale data precisa, sposata all'Avv Emilio Porrini di Pontremoli morta in quella città'. Questa Zia ha avuto due figlie, Adelina, poi maritata all'Avv Ulrico Buttini di Pontremoli ed Elena (Nena) maritata ad un Rossi di Luosuolo (Villafranca) ove la fam Porrini aveva vaste proprietà terriere.

Lo zio Porrini aveva anche due figlie di primo letto. Di cui io ho conosciuto una Virginia, sposata ad un Giudice Parrini, e Mariannina sposata ad un Papasogli, famiglia che da ultimo dimorava a Firenze.

In altri miei appunti ho detto qualche cosa circa i caratteri di queste tre Zie, la cui casa, per anni e anni, in Pisa, ha rappresentato il vero ceppo familiare intorno al quale si è svolta la nostra vita. Qui mi limiterò a notare come delle tre, la Zia Rosalia era quella che meno di tutte aveva coltivato gli studi e che aveva sempre preso l'esistenza come viene; ed essa è stata naturalmente... la più fortunata, essendosi sposata ed essendosi così formata una famiglia propria. Zia Marianna era viceversa la più colta, la più energica, la più attiva. Curava essa esclusivamente l'andamento della casa, attendeva in particolar modo alla cucina, nella quale si riteneva, e lo era, competentissima, e reggeva l'economia domestica con avvedutezza anche nei frequenti periodi di estrema difficoltà'. Scriveva versi, sciarade, novelle, racconti che i giornali letterali allora in voga pubblicavano e talvolta premiavano: per aiutare i nipoti nello studio, in breve si rese padrona del latino, del greco, della matematica. Sapeva a memoria tutta la Divina Commedia, il Canzoniere del Petrarca, il Tasso e tutti i maggiori altri poeti. Aveva un cuore

d'oro:ci amava tutti di un affetto intensissimo e tutta la sua vita fu un sacrificio di se stessa glia altri.E dalla vita non ebbe altra gioia che quella del lavoro.Zia Teresa anche essa fu una sacrificata agli altri, ma a differenza della sorella,non ebbe nemmeno dalla cultura,profonda anche in Lei,alcuna soddisfazione.Carattere duro e sdegnoso,era sempre arcigna,caustica,quasi acida. I suoi giudizi su avvenimenti,su persone,su scritti,erano taglienti e sprezzanti.Era in fondo una aristocratica dello spirito che,umiliata dalla decadenza finanziaria e forse da qualche forte disillusione,si era chiusa in se stessa fuggendo qualsiasi occasione che desse la sensazione di un disagio economico.Ma per il padre,che tesoro di affetti anch'essa.Ed a Lei tocco' chiudere gli occhi a tutti i suoi cari, la madre, il padre , il fratello...Non ebbe neanche la ventura di essere seppellita nella tomba che essa si era acquistata nel cimitero di Pisa presso quella della sorella,e dove invece riposano le ossa di mio Padre.

Questi accenni ho voluto qui dare perche,se e' vero che le virtu'e i difetti scendono per li rami,taluno del mio sangue sappia rintracciare il proprio modello.

o o

Un ricordo di affetto e di riconoscenza voglio qui dedicare ad un lontano parente paterno, lo Zio Lazzaro Pintor Cabras, spirito anch'esso elevatissimo, di bonta' quasi infantile,vero artista come pittore acquarellista.Noi di famiglia lo abbiamo conosciuto a Pisa,dove si era stabilito dopo il collocamento a riposo dall'impiego che aveva ricoperto nel passato, Egli e' stato per me,per le mie bimbe di una affettuosita' generosa senza limiti.Ci ha ospitato al mare per mesi,a Livorno ed a Marina di Pisa,come,subito dopo la mia

*Laurea, aveva ospitato me nella villeggiatura a Barga. Sia pace all'anima Sua.*

*C) I MIEI ASCENDENTI MATERNI.*

*Ne ho scarsissime notizie. Io ho conosciuto il nonno e la nonna materni, ma a grandi intervalli e per brevi periodi, e con loro non siamo stati molto a contatto. Il Nonno si chiamava BELLUARDI PIETRO :ugnorò altri dati. Quando, nel 1886 o 1887 io passai circa du mesi in casa sua a Torino, egli possedeva vari negozi, di cui una fabbrica di busti e biancheria, bella galleria Motta, con laboratorio annesso. uno in un'altra galleria ed un terzo in via Po . Aveva anche un bel villino con annesso terreno verso Rivoli. Mori assai vecchio, spogliato di tutti i beni sui quali so fecero man bassa le persone alle quali si era affidato.*

*La Nonna si chiamava Francesca :ne ignoro il cognome. Era una donna energica, autoritaria e negli affari della famiglia era la sola dirigente, e dirigente capace. Tutti, marito e figlie, tremavano dinanzi a Lei. Mori' a Torino relativamente ancora giovane, e la sua morte segno' il tracollo della loro azienda.*

*I Nonni materni ebbero tre figlie:*

*Clotilde, mia madre.*

*Petronilla, andata sposa a Giuseppe Rostagno, collo Cato a riposo col grado di Capo Divisione al Ministero della Istruzione Pubblica. Egli fu mio Padrino di Battesimo.*

*Ernesta, sposata ad un Vidobono Pietro di Torino.*

*I ROSTAGNO ebbero numerosi figli di cui ricordo : Gustavo, morto Generale di Corpo D'Armata a Torino E padre a sua volta del Generale Carlo, che alla data del maggio 1953 comandava il Corpo d'Armata di Firenze, Luigi, che segui' la carriera dell'insegnamento , Tommasino, Severino e Silvia. Quest'ultima maritata ad un Achille Grassi di Roma, ai suoi tempi molto noto e molto apprezzato nello ambiente artistico e finanziario della Capitale, ebbe due figli, Luigi, chimico specializ Zato inprodotti esplodenti, e Teresina, ambedue accasati in Roma.*

### *C) I MIEI GENITORI ED I MIEI FRATELLI.*

*Mio Padre, Giuseppe Pintor Mameli, sposo' mia Madre, Clotilde Belluardi a Torino, credo il 25 Novembre 1869.*

*Essi ebbero cinque figli.*

- 1) Efisio, nato il 12 Dicembre 1864, in Moncalieri, e morto di difterite a Pontremoli il 9 febbraio 1876, giorno di San Biagio ,protettore,come e' noto,contro il mal di gola.Questo mio fratello stava abitualmente presso i Nonni e mori' in casa loro.*
- 2) Ilda, nata a Firenze il 25 Settembre 1866,maritata all'Avv Adolfo Venturi di Campiglia D'Orcia, deceduto in un incidente d'automobile presso Siena, nel Giugno del 1914,mentre da Grosseto si recava in quella citta',dove il figlio stava sostenendo gli esami di licenza liceale.*

- 3) Arnoldo, nato a .....il .....e morto anch'esso di difterite a Vergato il 26 gennaio 1879, cioè durante il periodo della Novena di San Biagio. Strana e terribile coincidenza.
- 4) Romualdo, scrivente, nato a Roma il 23 aprile 1874. Questa è la data ufficiale indicata nei Registri di Stato Civile, ma in casa mia si è sempre festeggiato come mio compleanno (quando..lo si festeggiava) il 22 Aprile.
- 5) Brunelda, nata a Portoferraio il 26 gennaio 1880, ad un anno preciso di distanza dalla morte del fratello Arnaldo.

Mia sorella Ilda ha avuto tre figli: Anna, morta piccola a Grosseto di meningite per attacco malarico, Goffredo, chiamato comunemente Dino, sposato a Laura Pedrini, e Aldo, povera creatura sventuratissima, morto a Siena il 30.12.1943, dopo una vita di indicibili sofferenze.

Mia sorella Elda ha sposato il Dott Augusto Carosi di Torrita di Siena, bravissimo medico e amatissimo da tutti. morto ad Orbetello il 9 Dic 1936. Essa ha avuto 4 figli :

Maria (1902) sposata al Capitano di Aviazione Magdalo Ambrosino di San Vincenzo, morto in un incidente di volo ad Orbetello il 27 novembre 1930 durante le prove dalla prima Crociera Atlantica.

Rina (1903) sposata al Rag Eraldo Danesi di Orbetello e per ora con due figli, Dino e Vanna.



Clotilde ( 1907) sposata nel 1939 all'Ing Angelo Zanoni, morta dopo atroci sofferenze nel maggio 1953, lasciando due bimbe.

Luigi ( 1910) dottore in medicina, sposato nell'ottobre 1936 a Maria Luisa Martelli di Firenze, e per ora con una figlia .....

= inserto del redattore : Maria Augusta a Nilano =

Mia sorella Ilda - Ved Venturi e' morta a Siena alla eta' di anni 90.

Mio Padre e' morto il 13 gennaio 1927 a Pisa, col Titolo onorifico di Prefetto. Egli e' stato sempre, come il padre, si una tempra adamantina. Nel La sua lunga carriera al Ministero dell'Interno, donde uscì la prima volta per assumere le funzioni di Sottoprefetto a Matera, fu da tutti gli onesti apprezzatissimo: ma per la sua rettitudine che non lo lasciava piegare a soperchierie, a qualsiasi di quelle transazioni che sono facilissime nella politica. Dovette sopportare battaglie faticose e forti dolori.

Era anche egli un autodidatta che si era formata una cultura non superficiale, ma profondissima, in vari rami dello sibile, ma soprattutto in letteratura. Conosceva a fondo e parlava correntemente, il francese, l'Inglese, il Tedesco e lo Spagnolo oltre il latino ed il greco, nella quali due ultime lingue fu valido maestro a me ed ai nipoti. Si diletta di astronomia, di numismatica e di mineralogia ed aveva anche egli raccolte preziose di minerali, che come quelle del nonno, durante la mia assenza andarono a finire chissà in quali mani. Aveva messo insieme una collezione di preziose opere scientifiche e letterarie, delle quali solo poche vennero poi in mio possesso. Ma

*anche queste sono andate rubate e distrutte con le altre della mia cara Biblioteca nel saccheggio completo della mia casa a Livorno, durante la guerra.*

*Mio Padre fu un uomo di una bontà quasi fanciullesca. Suo svago preferito era la lettura dei grandi classici, che egli si divertiva a tradurre dalla originaria in altre lingue.*

*Mai dolori, più che gli acciacchi fisici, ne avevano indebolito la forte fibra, e gli ultimi anni della sua vita, a differenza del Nonno che ebbe lucidita' di intelletto sino all'ultimo respiro, li passò vegetando, più che comprendendo. Sia pace all'anima sua!*

*Voglio qui citare un caso raro di tardivo, a pieno riconoscimento di umana benemerenzza. Mio Padre era stato Commissario Regio nel comune di Monopoli (Bari) e ne venne allontanato d'autorità con le più severe rimostranze, per aver egli, senza, anzi, contro ogni autorizzazione, fatto demolire un rudere di bastione che impediva l'espansione edilizia della città'. Passata una quindicina d'anni la Civica Amministrazione conferiva a Mio Padre la cittadinanza onoraria per codesto suo atto che determinò un nuovo sviluppo urbano ed intitolò a suo nome il corso principale della città'.*

### **LA MIA FAMIGLIA**

*Io..sono nato a Roma alle ore 11,30 antimeridiane del 23 aprile 1874 in via Nazionale n° 346 piano 3° (Monti) Testimoni alla denuncia di nascita furono gli Amici intimi di mio Padre Coppola Giacinto e Pozzali Guglielmo.*

*Mi sono laureato in legge il 6 luglio 1896 a Siena. Ho superato gli esami di concorso 1896-1897 Per la Magistratura e per l'Amm dell'Interno: nella prima ho figurato quale Uditore Giudiziario Per due mesi dopo i quali furono accettate le mie dimissioni. per la seconda sono entrato in servizio il primo maggio 1897, avendo come prima residenza Arezzo. Ho percorso tutta la carriera con alternanza di soddisfazioni e di battaglie, ma nel Complesso la prime superano le seconde. Per le disposizioni legislative dell'epoca che stabilivano come termine massimo di servizio per i Prefetti i trentacinque anni, sono stato collocato a riposo col grado di Prefetto di 1° classe il 1 maggio 1922. Dopo il collocamento a riposo ho avuto diversi incarichi importanti che mi hanno sollevato dal terribile male dell'inazione.*

*Da giovane ho fatto quello che hanno fatto gli altri, prendendo diverse e, per fortuna, passeggere cote.*

*Ho sposato a Civitavecchia l'8 ottobre 1898 la mia Ida, colla quale mi ero fidanzato a Siena. Ida e' figlia di Coleine Cav Gaetano (gia' Consigliere di Prefettura) e di Vanni Luisa; ed e' nata a Spoleto il 16 gennaio 1875. Poco conosco della Famiglia Coleine, che e' di Civitavecchia e poco anche di quella Vanni che a Viterbo e' una delle piu' note ed elevate. Un fratello della Luisa Vanni era il celebre pittore Oreste Vanni di cui un'opera, Il trasporto della salma di Raffaele, si trova nella Galleria Vaticana. (probabile errore: il pittore si chiamava Pietro Vanni ndr)*

*I genitori di Ida hanno avuto altri due figli: Anna la maggiore, morta in 18 marzo 1944 ed Arturo, sposato e con una figlia, Clara, sposata ad un Amati impiegato presso il Ministero della Marina Mercantile.*

*La mia prima figlia. Maria Carmela al Municipio e Maria Angela in Chiesa, e' nata a Massa Carrara il 16 Luglio 1899, ad ore una abtimeridiane, nella villetta di proprieta' Telloli in Volpigliano. Padrino di Battesimo fu il NH Nicola Mameli, ~~fratello~~ Fratello allora superstite di Goffredo Mameli. Maria ha seguito gli studi classici, e si e' laureata in Giurisprudenza nella Universita' di Palermo nel 1925.*

*La mia secondo genita Liana, e' nata a Cesena il 27 maggio 1904, ad ore 6,45 nella casa di proprieta' dei sigg Baronia, al principio della via Della stazione. Essa pure ha seguuro gli studi classici, ma dopo la licenza liceale, conseguita in Salerno nel 1929, soprattutto per non allontanarsi da casa, ha troncato gli studi. Avendo una bella e coltivata voce, ha studiato privatamente canto, ma Col fidanzamento...addio sogni d'arte.*

*DIO NON MI HA DATO LA SODDISFAZIONE DI UN FIGLIO MASCHIO che continuasse il mio nome, il quale cosi' si chiude con me. Ma io spero che qualche cosa di cio'che costituisce una tradizione di rettitudine, di cultura, di generosita' di cuore in tutti i miei Avi si rispecchi nell'animo di tutti i miei discendenti piu' vicini sino ai piu' lontani.*

*Maria ha sposato il giorno 29 giugno 1929 l'allora Capitano di Cavalleria Monferrato, Giuseppe Serra di Torino, figlio di Giacomo Serra e di Lucia Ricco, nato il 21 marzo 1892.*

*Dal suo matrimonio, celebrato a Mantova ove io ero Prefetto, sono nati:*

- 1) Giacomo ( Mino ) nato a Modena il 20 giugno

1930 alle ore 11 in quella Clinica Universitaria. Il Battesimo gli e' stato amministrato dal nostro vecchio Amico Mons Nicola di Girolamo, Vescovo di Caiazzo, all'uopo da noi venuto, in una cappella apprestata in un salone del Palazzo del Governo. Padrino fu il Generale Pastore.

2) Giovanna, nata a Livorno il 20 novembre 1935, alle ore 20, nella casa posta in Piazza Manin n° 2 p. 2° ove noi dimoravamo. Il Battesimo e' stato impartito nella Chiesa dei SS Pietro e Paolo, padrino il Nonno Pintor Mameli e madrina la Nonna Ricco Lucia.

Liana ha sposato il 29 gennaio 1939 l'allora Tenente di Finanza Ettore Bonfini. Il matrimonio e' stato celebrato nella Chiesa dei SS Pietro e Paolo. Testimoni per la sposa il Grande Uff Ecc Zanelli, prefetto ed il Maggiore Serra; per lo sposo il Nob Passerini di Vignale ed il Cav Rigoni. Celebrante il Vescovo di.....appositamente venuto dalla sua Diocesi.

Bonfini Ettore e' figlio del gia' Capitano di Finanza Alfonso Bonfini e di Rigoni Santa di Asiago. Ha un fratello dott Umberto e una sorella dr.ssa Elda.

Dal matrimonio di Liana e' nato Renato, a Voghera l'11 luglio 1943, ad ore 9,30. La nascita e' avvenuta nell'Istituto della Maternita'. La notte precedente la nascita e le notti successive vi sono stati continui allarmi aerei che tenevano in ansia la puerpera e noi. Renato e' stato battezzato il 18 luglio nella cappella della

*Maternita': Padrino il Nonno Pintor Mameli e  
Madrina la Zia Maria Serra.*

*Giacomo Serra. Col grado di Capitano ha sposato il  
13 febbraio 1960 nella Cappella della Consolata in  
Torino la Signorina Piera Saviolo di Vercelli.*

---

*Giovanna Serra ha sposato il 2 Dicembre 1961 nella  
Chiesa di San Jacopo in Acquaviva di Livorno il Dr  
Attilio Monticelli.*

#### *LE NOTE TRISTI*

*La mia Ida e' deceduta nell'ospedale di Lucca il 7  
settembre 1953, dove era stata ricoverata in segui  
To a rottura del femore causata da una caduta da  
una seggiola, in casa nostra, verso la mezzanotte  
di una ventina di giorni prima. Durante una  
ingessatura che vollero operarle ebbe un infarto  
che la tenne in agonia per tre giorni. Ora riposa  
in pace nel Camposanto di Lucca, reparto S.Zita.*

*Mio Genero, il Colonnello Giuseppe Serra, ha  
chiuso i suoi giorni il 17 aprile 1959 in seguito  
ad aggravamento di una infezione epatica derivante  
da febbri contratte in Albania. Riposa anche Egli  
nel Cimitero di Lucca.*

*Il marito di Liana Capitano Ettore Bonfini e'  
deceduto in Agrigento, ove trovavasi in servizio,  
il 24 Maggio 1956 per infarto cardiaco.*

*NDR: Ettore Bonfini e' sepolto nel Cimitero di  
Bologna nella cappella della Fam Bonfini.*

RIEPILOGO DELLE NOTIZIE GENEALOGICHE

Avv Ef시오 Luigi Pintor Sirigu  
Teresa Cabras

Avv Giovanni Pintor Cabras di E. Luigi Pintor  
Sirigu  
Maria Anna Navoni del Conte Don Francesco  
Navoni e della Nob Clara Humana

Cav Uff Ef시오 Luigi Pintor Navoni di Giovanni  
Pintor Cabras - 17/03/1809 - 27/11/1896  
ND Maria Rita Mameli di Don Raimondo Mameli e  
di Donna Barbara Paradiso 28 magio 1802 - 23  
dic 1887. Sposati a Cagliari il 27/12/1834

Comm Giuseppe Pintor Mameli di Ef시오 Luigi Pintor  
Navoni e di Rita Mameli - 31 Agosto 1837 - 13  
gennaio 1924  
Clotilde Belluardi di Pietro e di Francesca -  
23 marzo 1899. Sposati in Moncalieri il  
25/11/1863.

Gr Uff Avv Romualdo Pintor Mameli di Giuseppe e di  
Belluardi Clotilde . 23 aprile 1874.

Ida Coleine di Gaetano e Vanni Luisa - 16 gen  
1875. sposati a Civitavecchia il 8.10.1898

Serra Ten Col Giuseppe di Giacomo e Ricco Lucia -  
21 marzo 1892

Maria (dott) Pintor Mameli di Romualdo e Coleine  
Ida 16.7.1899 sposati a Mantova il 29/06/1929

Figli: Giacomo 20 giugno 1930 Giovanna 30/11/1936

Bonfini Cap Ettore di Alfonso e Rigoni Santa  
Pintor Mameli Liana di Romulado e Coleine Ida 27  
Maggio 1904 sposati a Livorno il 2/01/1939.

Figli: Renato Voghera 11/07/1943

Monticelli Dr Attilio di Giuseppe ( Latignano)  
Giovanna Serra sposati a Livorno l 2 dic 1961  
Figli: Giuseppe giugno 1962 (ndr: 09/06/1962 )

### LE MIE RESIDENZE ED I MIEI UFFICI

La mia e' stata sin da principio, una vita da nomade. Nato a Roma, ho seguito mio Padre a Matera, Vergato, Portoferraio, Casalmaggiore, Ozieri, Pontremoli, Sanremo, Grosseto, Siena, Firenze. Quindi, per la mia carriera, sono stato alunno ad Arezzo (1897-1898), Vicesegretario a Massa Carrara (1898+1900), Segretario a Cesena (1900+1905), con missioni a Roncofreddo, Sarnina, Sogliano al Rubicone, Cesenatico (Ove ebbi un gravissimo attacco di tifo) e Pisa (1906 -1910) con missioni a Riparbella, Suvereto, Volterra, Siena, Bagnoli del Trigno, Consigliere a Potenza (1910), Firenze, con missioni a Galluzzo e Certaldo, a Massa Carrara (1911 1912). Sottoprefetto a Mazzara del Vallo (1912 1914), Iglesias (1914 1915), Consigliere a Cremona (1915 1916). Sottoprefetto a Nicastro (1916 1917). Commissario Regio a Imola (1917 1919) Sottoprefetto a Pozzuoli (1919 1920) Commissario Regio a Chieti (1920) Sottoprefetto a Rieti (1921) Voghera (1921 1922) Viceprefetto a Salerno (1923) Benevento (1924 1925 ) Palermo (1925 1926 ) Prefetto a Caltanissetta (1926) Mantova (1926 1929) Modena ( 1929 1930).

Posteriormente al mio collocamento a riposo, dimorai alcuni mesi a Riccione e ad Orbetello, e successivamente mi stabilii a Livorno (1931) ove fui nominato Commissario (gratuito) alle Case Pie e Presidente dello Istituto Tecnico Industriale, carica che tenni per circa 10 anni, lasciandola per causa della guerra. Dal dicembre del 1942 al maggio del 1943 ho dimorato a Siena presso mia sorella (prima eravamo stati a Torrita): nel 1943



*a Voghera, nel 1944 - 45 a Retorbido ; ottobre 1945 - aprile 1946 a Voghera, dall'aprile 1946 a Lucca.*

*Nella fine dell'agosto 1948, recatomi a Pisa per perorare presso quel Prefetto una pratica di danni di guerra di un mio amico, mi si chiese, inaspettatamente, se avrei accettato un incarico del quale non mi si fece alcuna indicazione precisa. Risposi, dopo due o tre giorni, un po' titubante, con un sì...e dal 5 settembre 1948 al 12 aprile 1950 mi trovai così' a a capo delle Opere Pie (manicomio compreso) di Volterra, riuscendo a portarne via la testa...sana. La Tale missione fu un vero successo, e piu' volte, lasciato quel posto, fui invitato a tornarvi. A Volterra fondai un Istituto di Educazione per correzione dei discoli, con impianti edilizi, attrezzature e metodi nuovi, che valsero a far trasformare tutti gli altri Istituti Statali del genere ed adeguarli a quello di Volterra.*

*Dal 12 aprile 1950 al 23 Gennaio 1952 sono stato Commissario Prefettizio presso gli Istituti di Educazione e di Ricovero della Provincia di Pisa.*

*Delle poche rose e delle molte spine della mia carriera - nella quale pero' ebbi soddisfazioni innegabili, non e' qui il caso di parlare. Ma, per notizia dei miei nipoti, diro' che:*

*Alla mia partenza da Certaldo, ebbi manifestazioni imponenti.*

*Ad Iglesias...ci spararono due cartucce di dinamite sul tetto.*

*A Nicastro... Ci fecero la sassata alla casa e tentarono di bruciarla perche', a detta di un non*

*soddisfatto pezzo grosso, io avrei ordinato di sospendere la distribuzione del grano alla povera gente, per serbarlo solo ai signori.*

*Ad Imola durante una rivoluzione che si chiuse col bilancio di dieci o dodici morti, io e la mia famiglia fummo completamente rispettati.*

*Che da Caltanissetta e da Mantova partii con attestazioni fortissime di plauso.*

*Nell'agosto del 1943, trovandomi sfollato a Voghera, fui, per vera designazione generale, nominato Commissario Prefettizio di quella città e, contemporaneamente, del Comune di Voghera. In tali funzioni mi sorprese il 9 settembre 1943 l'armistizio e l'immediata occupazione tedesca. Non descrivero' quale sia stata la mia vita da quel giorno al 25 aprile 1945. Quali sacrifici, ignoti anche allora alla mia famiglia, abbia dovuto sopportare quali minacce mi pendessero sul capo. La scena del mattino 9 settembre 1943 nel mio gabinetto nel Municipio di Voghera, quando mi si presentarono, seguiti da uno stuolo di armati, gli ufficiali tedeschi, fu di una tragicità senza nome. Alla loro burbanza risposi ( posso dirlo senza inutile modestia e a fronte alta per l'onore del nome che porto e devo tramandare, oggi che, come in un testamento, faccio queste righe per i miei nipoti) in piedi, senza alcun gesto di ossequio e nemmeno di educazione, quanto credei nell'interesse della popolazione, alla quale, accortamente, feci mettere a...disposizione, tutte le riserve di viveri e di combustibili che avrebbero potuto cadere in mano degli occupanti. Dopo oltre un mese di completo isolamento dalle Autorità Italiane, ebbi da esse la prima circolare con cui, sotto comminatoria di punizioni che avrebbero*

potuto giungere alle sanzioni estreme, mi si invitava ad adottare provvedimenti che... Mi guardai bene dall'attuare. Il 6 novembre fui sostituito, a Voghera, da elemento...meno sospetto, che non aveva il peccato di origine della nomina Badogliana, ma continuai ad essere Commissario a Retorbido che, per grazia di Dio, riuscii a salvare dalla completa distruzione che ne era stata già ordinata. Il mio pensiero va' grato al Parroco del luogo, Don Angelo Cristiani, che mi fu fedele aiuto e valido conforto.

...(da foglietti allegati leggo altrimenti ndr)

Con l'aiuto di Dio salvai il paese dalle scende di orrore che funestarono tutte le altre localita' circonvicine. Alla richiesta di dieci nomi di ostaggi, fattami da un capitano del comando germanico di piazza, risposi che ne davo uno solo, e se me ne avessero concesso il tempo, a casa mia avevo ancora una rivoltella. Inaudito ma vero, non replicarono, e ne ringrazio Dio per me e per la mia Ida. Tacqui con tutti, meno che col parroco del luogo, al quale lo riferii il giorno stesso, per opportuna norma. Voglio qui designare il nome di questo Sacerdote veramente Italiano, Don Angelo Cristiani, che mi fu sempre fedele aiuto e valido conforto nelle angosciose giornate di quel periodo. E cosi', con la coscienza serena, sono tornato definitivamente nell'ombra.....

*ROMUALDO PINTOR MAMELI EBBE UN PARTICOLARE AFFETTO PER IL NIPOTE LUIGI CAROSI, NEL QUALE FORSE IMMAGINAVA IL TANTO DESIDERATO FIGLIO MASCHIO. ROMUALDO E LUIGI SI FREQUENTARONO IL PIU' SPESSO POSSIBILE. IL NIPOTE DI LUIGI CAROSI, DR LAPO MANETTI DI TORRITA DI SIENA, MI HA FORNITO LE ESAURIENTI BIOGRAFIE DI LUIGI E DELLA MOGLIE MARIA LUISI MARTELLI, CHE PASSO A INSERIRE IN QUESTE MEMORIE:.....*

Dr. Prof. Carosi Luigi nato ad Orbetello il 22/9/1910. Laureato nel 1935 in Medicina e Chirurgia Roma con pieni voti, lode e pubblicazione della tesi sperimentale: da questo lavoro nascerà il Citrosil. Per forti contrasti con i promotori economici che pretendono di ridurlo al ruolo di semplice venditore si dissocia da questi e trascorre alcuni anni a Roccalbegna e Caana sul Monte Amiata come Medico Condotta. Nel 1936 si sposa con la professoressa in lettere Maria Luisa Martelli e nel 1937 si trasferisce a Firenze poi a Milano dove ricoprendo diversi incarichi si specializza in Medicina Interna ed in Pediatria. Ovunque viene stimato per la sua grande professionalità ed umanità. Durante la guerra si trasferisce a Torrita di Siena nella casa del padre Augusto (anch'egli medico) per mettere la famiglia al sicuro dai bombardamenti indiscriminati; vi rimarrà esercitando la sua professione fino al dopoguerra, periodo in cui tornerà a Milano ricoprendo incarichi sempre più importanti nella sanità pubblica fino a diventare dirigente sanitario dell'INAM dove di distingue per numerose iniziative ( tra le quali il servizio di guardia medica e costruzione di ospedali) e per la lotta contro la corruzione. Nel 1975 congeda dal ruolo per andare in pensione. Si specializza in Medicina del Lavoro e ne ottiene la libera docenza. A partire dal 1984 segue assiduamente il nipote nel percorso universitario di Medicina e Chirurgia profondendo tutte le sue energie per formarlo professionalmente ed umanamente. Diventeranno inseparabili per anni fino a quando il giorno 10 ottobre 2007 a Torrita di Siena dovrà congedarsi definitivamente dalla sua intensa vita.

Maria Luisa Martelli nasce a Firenze nel 1906, compie i primi studi nel collegio S.ta Maria degli Angeli di Verona vincendo una borsa di studio. Prosegue il suo percorso formativo laureandosi in Lettere

con una tesi su Vittorio Alfieri. Collabora con il critico Prof. Luigi Russo e conosce Benedetto Croce. La sua prima sede di insegnamento è a Tagliacozzo (AQ) dove rimane per alcuni anni. All'inizio degli anni '30 viene trasferita ad Orbetello : verrà ospitata nella casa del medico condotto Dr. Augusto Carosi del quale conoscerà il figlio Luigi Carosi studente di Medicina e Chirurgia. Si sposeranno il 29 Ottobre del 1936. Nel 1937 nasce la figlia Maria Augusta. Lascerà l'insegnamento e starà per sempre a fianco del marito in tutti gli episodi della sua vita professionale. Riprenderà l'attività di insegnamento alla nascita del nipote Lapo nel 1965 dedicandosi con grande passione alla sua formazione letteraria ed umanistica dalle scuole elementari fino all'università. Il suo grande affetto ed il suo prezioso contributo culturale proseguono fino al 12 aprile 1997 giorno in cui termina la sua vita.

**Dr. Prof. Carosi Luigi** nato ad Orbetello il 22/9/1910. Laureato nel 1935 in Medicina e Chirurgia Roma con pieni voti, lode e pubblicazione della tesi sperimentale: da questo lavoro nascerà il Citrosil. Per forti contrasti con i promotori economici che pretendono di ridurlo al ruolo di semplice venditore si dissocia da questi e trascorre alcuni anni a Roccalbegna e Caana sul Monte Amiata come Medico Condotta. Nel 1936 si sposa con la professoressa in lettere Maria Luisa Martelli e nel 1937 si trasferisce a Firenze poi a Milano dove ricoprendo diversi incarichi si specializza in Medicina Interna ed in Pediatria. Ovunque viene stimato per la sua grande professionalità ed umanità. Durante la guerra si trasferisce a Torrita di Siena nella casa del padre Augusto (anch'egli medico) per mettere la famiglia al sicuro dai bombardamenti indiscriminati; vi rimarrà esercitando la sua professione fino al dopoguerra, periodo in cui tornerà a Milano ricoprendo incarichi sempre più importanti nella sanità pubblica fino a diventare dirigente sanitario dell'INAM dove si distingue per numerose iniziative (tra le quali il servizio di guardia medica e costruzione di ospedali) e per la lotta contro la corruzione. Nel 1975 congeda dal ruolo per andare in pensione. Si specializza in Medicina del Lavoro e ne ottiene la libera docenza. A partire dal 1984 segue assiduamente il nipote nel percorso universitario di Medicina e Chirurgia profondendo tutte le sue energie per formarlo professionalmente ed umanamente. Diventeranno inseparabili per anni fino a quando il giorno 10 ottobre 2007 a Torrita di Siena dovrà congedarsi definitivamente dalla sua intensa vita.

**Maria Luisa Martelli** nasce a Firenze nel 1906, compie i primi studi nel collegio S.ta Maria degli Angeli di Verona vincendo una borsa di studio. Prosegue il suo percorso formativo laureandosi in Lettere con una tesi su Vittorio Alfieri. Collabora con il critico Prof. Luigi Russo e conosce Benedetto Croce. La sua prima sede di insegnamento è a Tagliacozzo (AQ) dove rimane per alcuni anni. All'inizio degli anni '30 viene trasferita ad Orbetello: verrà ospitata nella casa del medico condotto Dr. Augusto Carosi del quale conoscerà il figlio Luigi Carosi studente di Medicina e Chirurgia. Si sposeranno il 29 Ottobre del 1936. Nel 1937 nasce la figlia Maria Augusta. Lascerà l'insegnamento e starà per sempre a fianco del marito in tutti gli episodi della sua vita professionale. Riprenderà l'attività di insegnamento alla nascita del nipote Lapo nel 1965 dedicandosi con grande passione alla sua formazione letteraria ed umanistica dalle scuole elementari fino all'università. Il suo grande affetto ed il suo prezioso contributo culturale proseguono fino al 12 aprile 1997 giorno in cui termina la sua vita.

*di LAPO MANETTI = Ottobre 2018*

1940 = PINTOR MAMELI + CAROSI + AMBROSINO + ZANONI + SERRA  
in estate a TORRITA DI SIENA = Poesia di ROMUALDO PINTOR MAMELI

IL TELEGRAFO - Sabato 10 Agosto 1940 - Anno XVIII e

# DI SIENA

ia di Città, 7 - Telefono 20-662

## DA TORRITA DI SIENA

### OSPITI GRADITI

Quest'anno il nostro paese ospita un'eletta colonia estiva, che nella serenità della verde e ubertosa campagna, nel suo clima dolce e puro, ha trovato quieto e gradito soggiorno. Dalla vostra città sono venute le famiglie Pintor Mameli e Casagni; da Roma la famiglia del prof. Gallo, del Consiglio di Stato; da Orbetello le signore Carosi, Ambrosino e Zenoni; da Milano la signora Carosi con la bambina; da Voghera la signora Serra con i bambini; da Genova la famiglia Lucherini; da Siena la signora e le signorine Mensini.

Di quanto i nostri ospiti gradiscono e apprezzino il soggiorno in questo pittoresco e operoso castello si è fatto interprete il gr. uff. dott. Romualdo Pintor Mameli, già prefetto del regno, vivace anima di artista e umanista, con questi suoi versi, freschi e spontanei, che ha rivolto alla nostra Torrita:

O Torrita, caseggiato  
addossato  
con ingenuo sprezzo d'arte  
su la parte  
pura e bella medievale,  
come gaia e civettuola  
t'ergi sola  
col tuo blocco rosseggiante  
tra le piante  
che dal colle vanno al piano!  
Nella cerchia del castello,  
un di ostello  
alla scolta che difese  
la senese  
già morente libertà,  
oggi accogli la silente  
nuova gente  
che gioisce del lavoro.  
Spighe d'oro,  
e filari d'uva e ulivi,  
e cipressi cupi ed alti  
sugli spalti  
stan sul fianco alla collina  
che declina  
mollemente sino a valle,  
laggiù dove, tra i fragori  
dei motori,  
le fumanti ciminiere  
del cantiere  
mandan dense spire al vento.  
Ma vè l'alto, nei tramonti  
che i tuoi monti  
van tingendo in cupo azzurro,  
un susurro  
par si effonda di preghiera.  
O chiesette silenziose,  
che di spose  
e di madri ora accogliete  
le segrete  
crude ansie pel lontani,  
date a loro quiete; e poi,  
per gli eroi,  
nel gran dì della vittoria,  
dite gloria,  
o campane della Pace!

**TORRITA DI SIENA = VIA FRA' JACOPO 6 = LA ABITAZIONE  
ORIGINARIA DELLA FAMIGLIA CAROSI. = EDIFICIO ca, 15°  
SECOLO.**





Il Consiglio di Amministrazione, il Preside ed il Personale dell'Istituto Tecnico Industriale Statale di Livorno partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

N. H. Avv.

## Romualdo Pintor Mameli

benemerito Presidente del Consiglio di Amministrazione dal 1934 al 1943.

Livorno, 1 febbraio 1965



Alle ore 18,30 di ieri è deceduto, munito dei conforti religiosi il

N. H. Gr. Uff.

## Romualdo Pintor Mameli

Prefetto a riposo

Ne danno il mesto annuncio, le figlie Maria ved. Serra, Liana ved. Bonfini, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani Lunedì alle ore 9 partendo dalla Casa di Cura di Via Montebello.

Livorno, 31 gennaio 1965.

Imp. Fun. G. Roffi

# RICORDANDO NONNO ALDO



*Tuis fidelibus, Domine, vita mutatur  
non tollitur.*

(Dal Prefazio dei defunti)

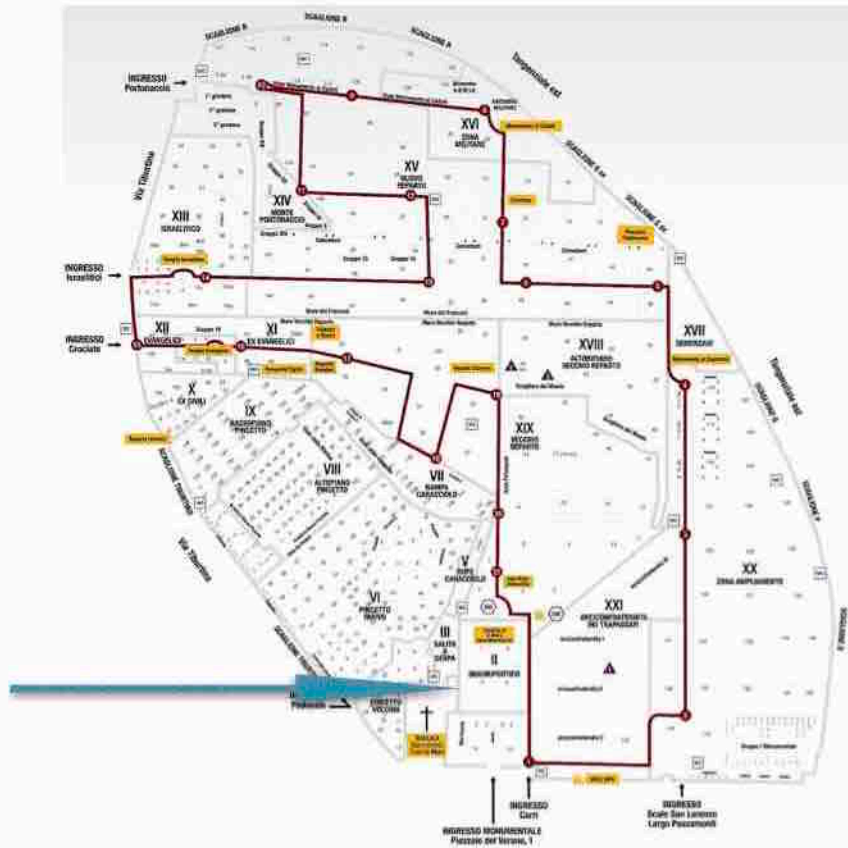
Nel Trigesimo della morte.



*Rosualdo Dintor Mameli*

A Ω  
22 Aprile 1974 30 Gennaio 1965

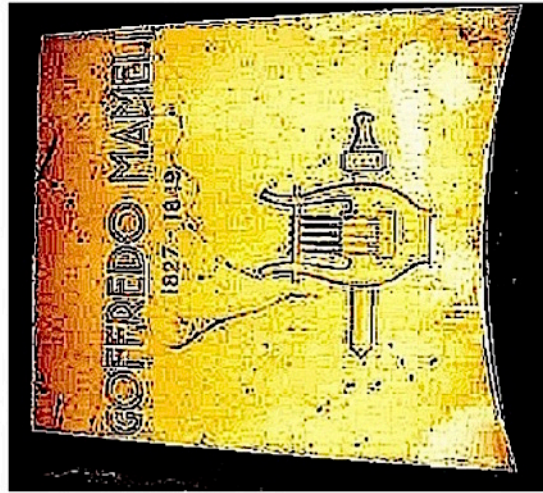
CIMITERIO DEL VERANO = TOMBA DI GOFFREDO MAMELI >> 1941 = MONUMENTO



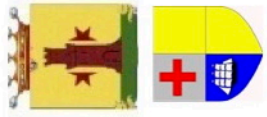
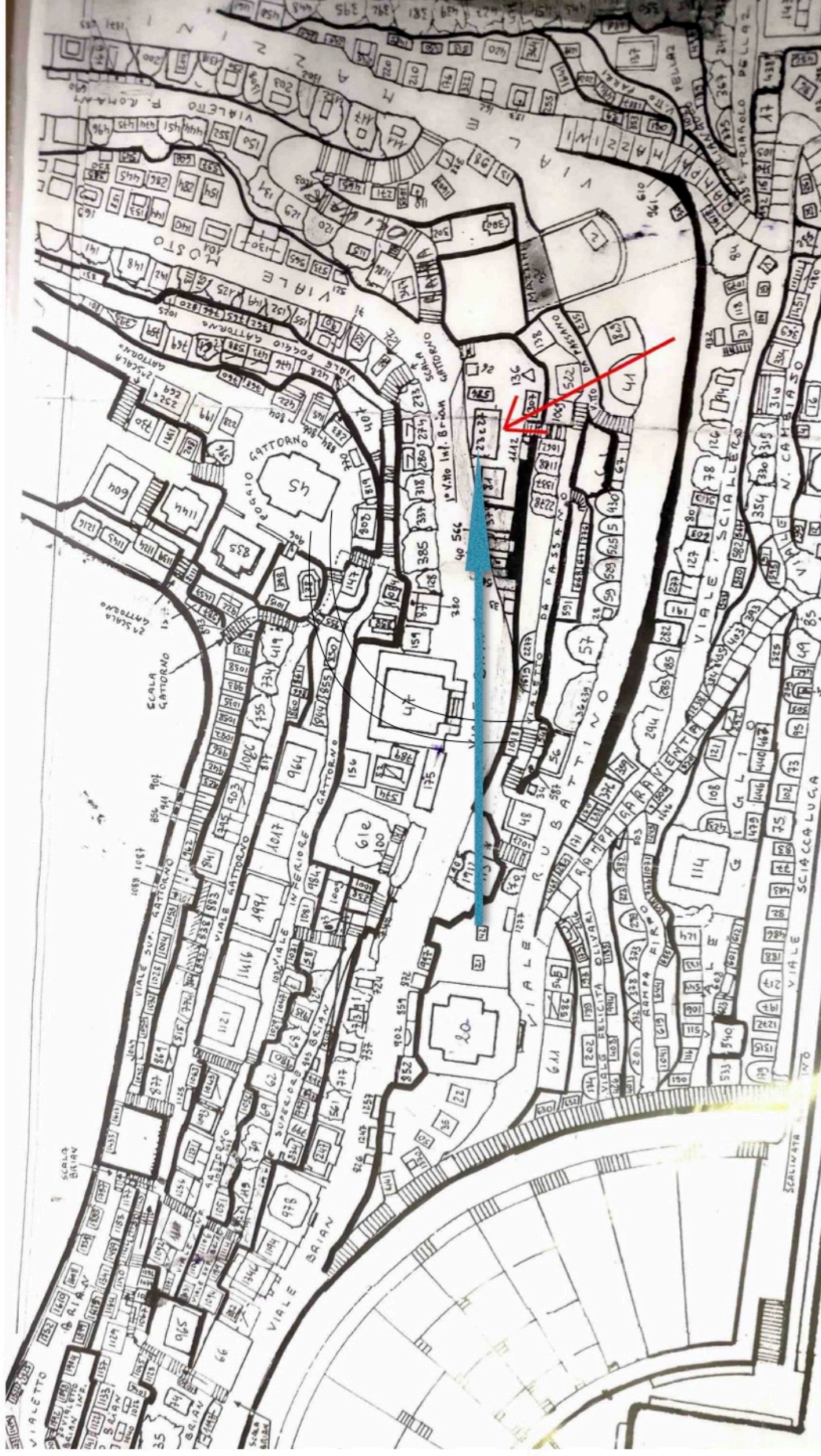
*(Ingresso Principale: lato sinistra, tra i riquadri 1 e 3).*



**DAL 1941 LA TOMBA DI GOFFREDO MAMELI SI TROVA AL SACRARIO GARIBALDINO DEL GIANCOLO, DIETRO LA LAPIDE MURALE VISIBILE SULLA PARETE DELLA CAPPELLA E DIVISA IN DUE SETTORI. FOTO GENTILMENTE FORNITE DALLA DIREZIONE DELL' OSSARIO GARIBALDINO.**



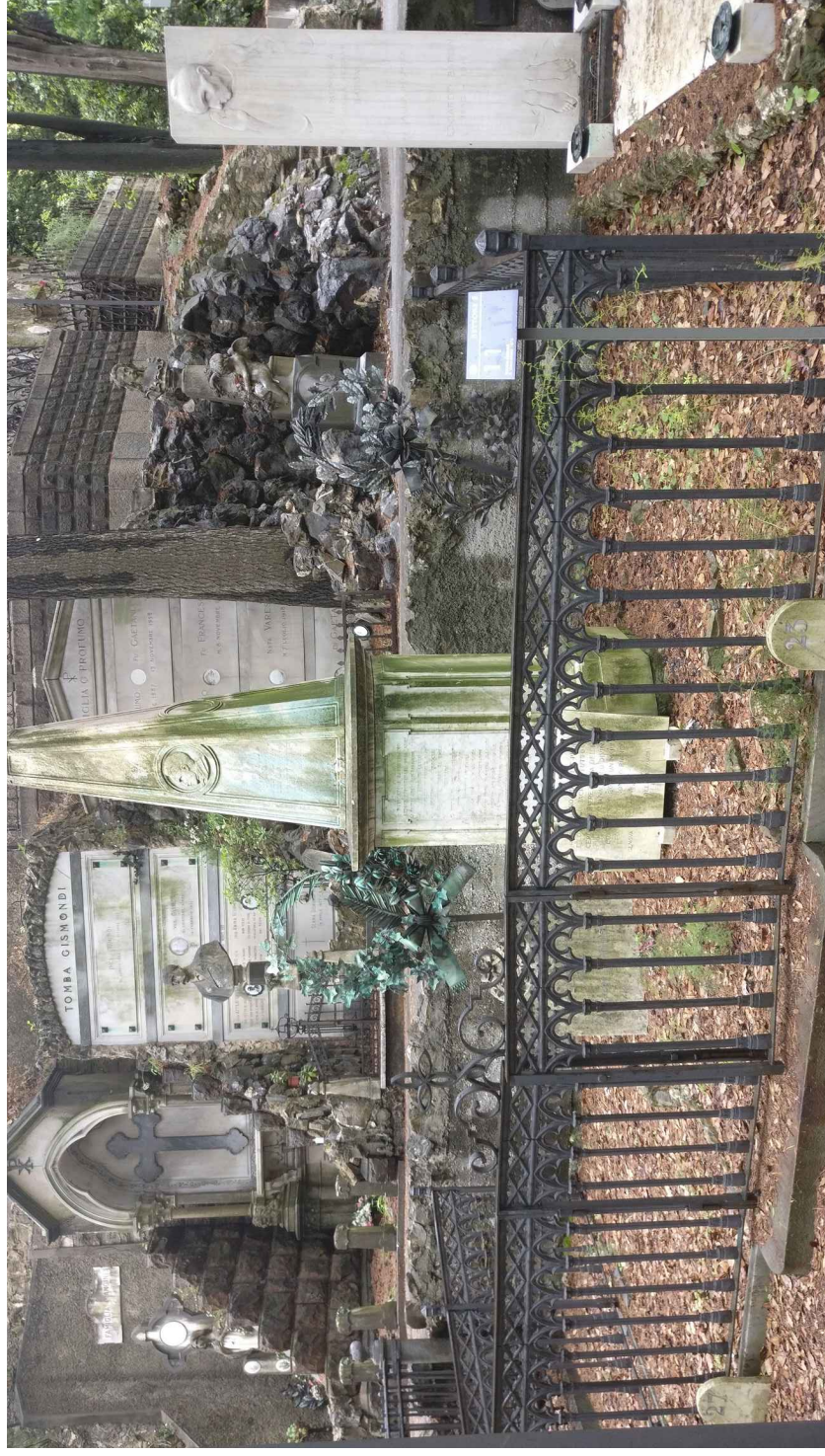
**GENOVA = CIMITERO DI STAGLIENO = Sez. BOSCHETTO IRREGOLARE cd. BOSCHETTO Dei MILLE pos. 23-27**



Amm. Don. **GIORGIO MAMELI** dei MANNELLI = 1798 - 1871  
Marchesa **ADELAIDE ZOAGLI LOMELLINI** in MAMELI = 1805 - 1885  
Matilde Luisa Mamei



## **CIMITERO DI GENOVA STAGLIENO = DEPOSITI 23 & 27 = FAM MAMELI**



DALLE RICERCHE EFFETTUATE E' STATO POSSIBILE ACCERTARE CHE NELL'AREA SONO EFFETTIVAMENTE TUMULATI :

***Ammiraglio Don GIORGIO MAMELI dei MANNELLI (1798 = 1871)***

***ADELAIDE ZOAGLI in MAMELI dei Marchesi ZOAGLI LOMELLINI (1805 = 1884)***

***MARIA ADELE MAMELI ( ?? = ?? ) MATILDE LUISA MAMELI ( ?? = ?? )***

***Onorevole Don NICOLA MAMELI ( 1837 = 1901 )***

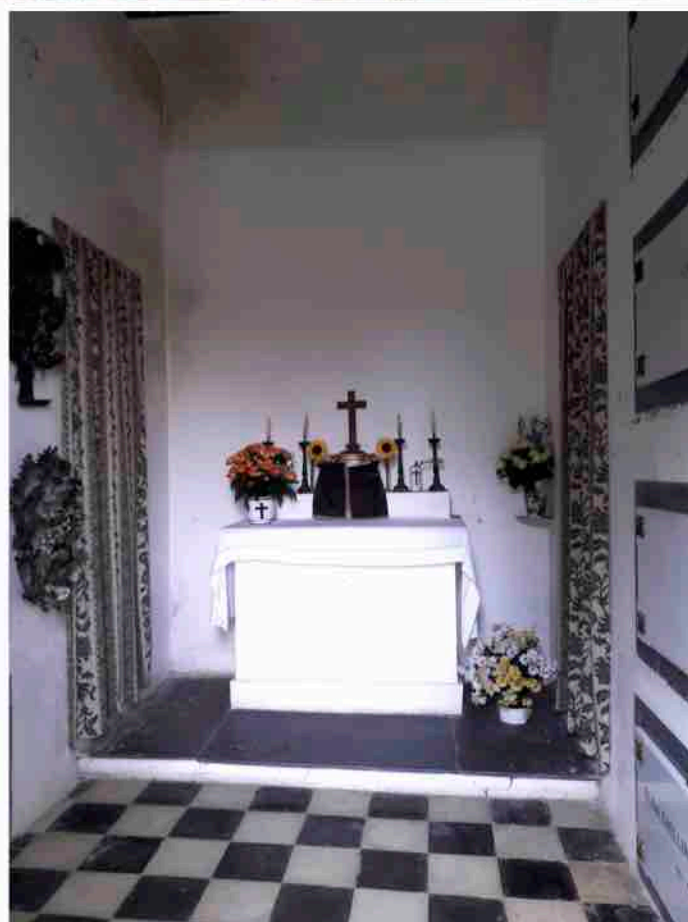
***MARIA JOSEPHA FLORES D'ARCAIS in MAMELI dei Marchesi di VALVERDE ( 1828 = 1888 )***

CIMITERO DI GENOVA STAGLIENO = COPIA REGISTRO TUMULAZIONI DEPOSITI 23 E 27 = FAM MAMELI

*Spiale Brugn*

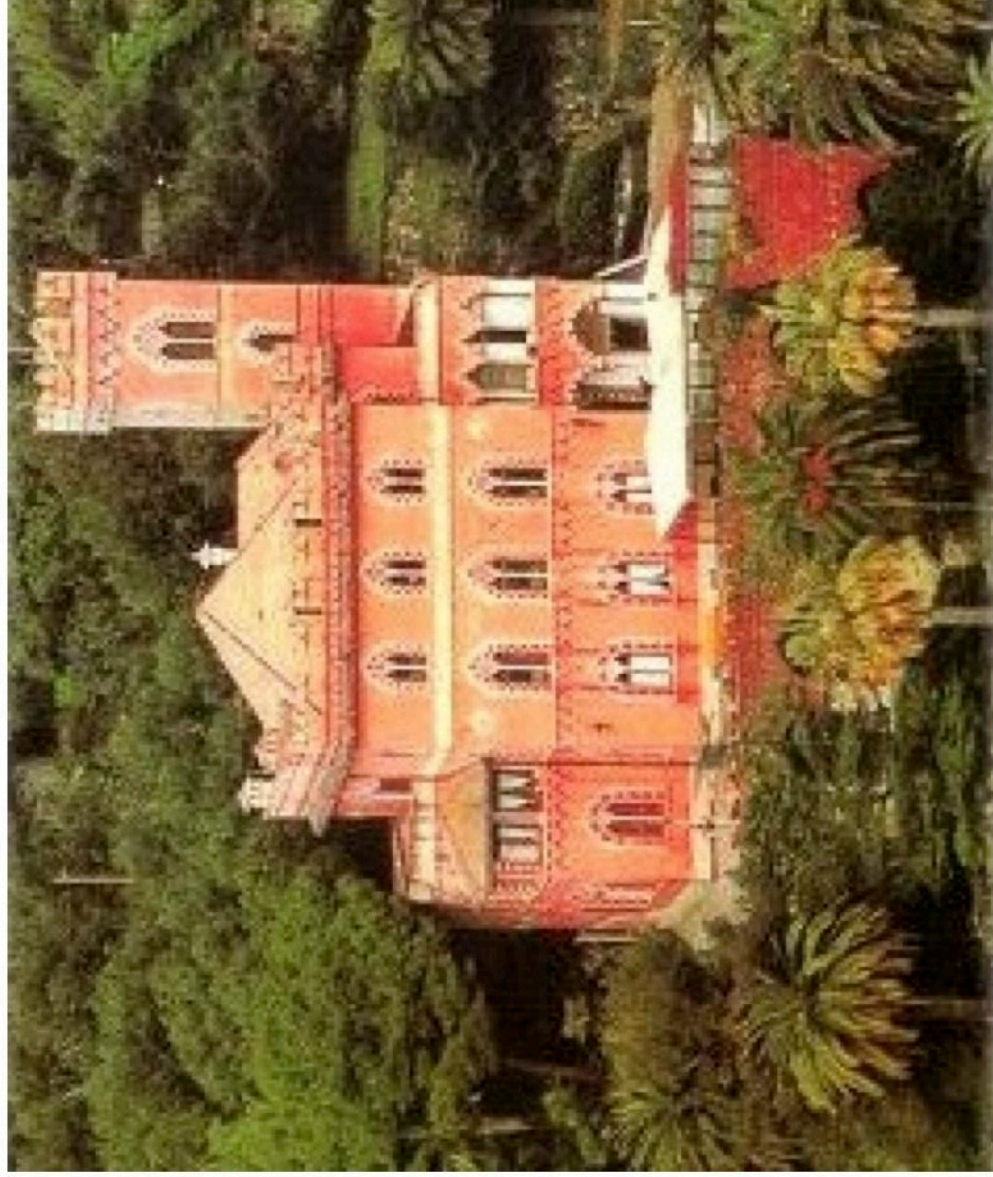
NUMERO del Deposito	COGNOME E NOME	DATA del decesso	DATA della tumulazione	NOTE
23	Mameli <i>Luigia</i>		<i>10.4.81</i>	<i>1109-5</i>
	Mameli <i>M. Anna</i>		<i>2.1.82</i>	
	Zoagli <i>Adelina</i>		<i>9.5.82</i>	
	Mameli <i>Luigia</i>		<i>4.1.89</i>	
	Flores d'arceis <i>Luigia</i>		<i>4.1.89</i>	
Mameli	<i>Luigia</i>	<i>10.1.81</i>	<i>21.6.81</i>	<i>21.6.81. 21.6.81. 21.6.81. 21.6.81.</i>

**FONTANEGLI (GE) Cappella Fam MAMELI & THELLUNG de COURTELARY**





*.....Anche la vita familiare di Goffedo è circondata di spiacevoli eventi: la sorella Angela, la più cara al poeta, muore all'età di sedici anni, proprio nella casa di Polanesi, dove viene sepolta il 3 novembre 1850. Questo triste evento è ricordato con una lapide murata nel pilastro destro, parte interna, dell'entrata del cimitero della frazione recchese. C'è una targa in marmo in via Mulinetti, a fianco del civico 48, che testimonia il soggiorno e i legami che la famiglia Zoagli Mameli ha con la collina di Polanesi e con Recco.*



IN QUESTO SITO DI POLANESI  
NELLA VILLA OGGI CHIAMATA  
"BORGO PACE"  
TRASCORSE GIORNI  
DELL' ADOLESCENZA  
NELLA PRIMA META DEL 1800  
GOFFREDO MAMELI  
CADUTO NELLA DIFESA DI ROMA  
IL 6 LUGLIO 1849  
LASCIANDO AGLI ITALIANI IL SEGNO  
DEL PROPRIO PATRIOTTISMO  
E I VERSI DI "FRATELLI D'ITALIA"  
INNO NAZIONALE DELLA REPUBBLICA

IL COMUNE DI RECCO POSE IL 2 GIUGNO 1999  
NEL 150° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

**APPUNTO MANOSCRITTO DI ROMUALDO PINTOR MAMELI SU  
UBICAZIONE TOMBE DEI CONGIUNTI AL CIMITERO DI PISA.**

Pintor Mameli - n. 6 del  
loggiato XXV bis Sez. C. (1887)

Pintor Navoni Epifanio

757 loggiato 30 - Sez. G

Pintor Mameli Gabriele

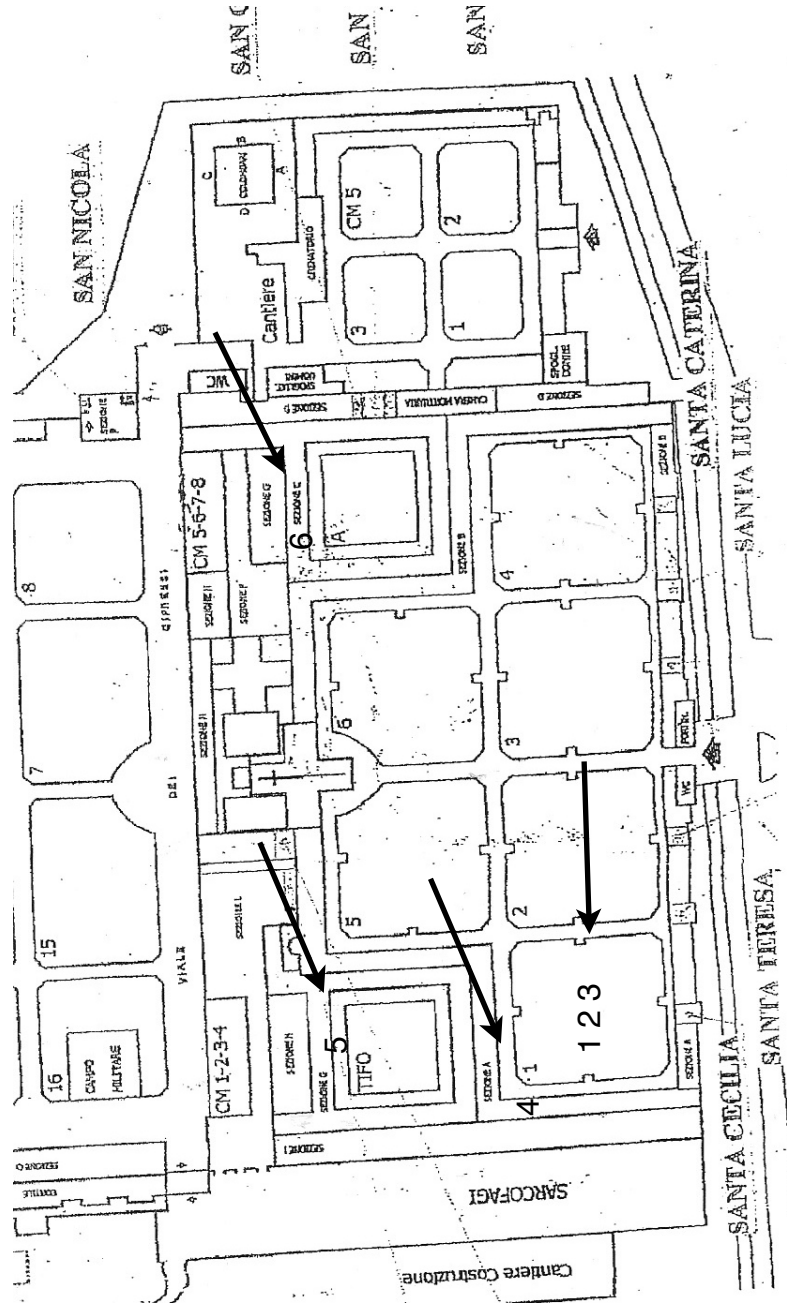
133 - loggiato 6 Sez. T

Pintor Mameli Anna

quadrato 1. fila 17. n. 133

ed Giuseppe<sup>o</sup> fil 17. n. 132 e 134

# TOMBE DI FAMIGLIA AL CIMITERO COMUNALE DI PISA



1 2 3 >> QUADRATO 1 Fila 17 = GIA' SEDE DELLE TOMBE DI :

Giuseppe Pintor Mameli (1837 1924) = Marianna Pintor Mameli (1835 1909) = Lazzaro Pintor Cabras (1833 1913)

4 >>>>> LOGGIATO 6 Sez I n° 133 = Clotilde Belluardi nei Pintor Mameli ( 1899 )

5 >>>>> LOGGIATO 30 Sez G n° 757 = Efisio Luigi Pintor Navoni ( 1809 1896 )

6 >>>>> LOGGIATO XXV bis Sez C n° 6 = Rita Mameli Paradiso nei Pintor Navoni ( 1802 1887 )

**CIMITERO COMUNALE DI PISA TUMULAZIONI  
PRIVILEGIATE PERPETUE IN QUADRATO 1 FILA 17**

**Dr.GR.UFF GIUSEPPE PINTOR MAMELI**

**Nato:**

31 ago 1837

**Deceduto:**

13 gen 1924 (all'età di 86 anni)

A: PISA

---

Donna MARIANNA PINTOR MAMELI

**Nata:**

14 nov 1835

A: CAGLIARI

**Deceduta:**

17 ago 1909 (all'età di 73 anni)

A: PISA

---

**Don LAZZARO PINTOR CABRAS, Maestro  
Pittore**

**Nato:**

11 feb 1833

A: Cagliari

**Deceduto:**

30 ago 1913 (all'età di 80 anni)

A: PISA

---

Spett.le Comune di Pisa      Servizi Cimiteriali  
oggetto: targa con nomi tombe rimosse

Lo scrivente ha/aveva numerosi congiunti/ascendenti sepolti nel Cimitero Comunale di Pisa, come da elenco / schema .....allegato 1)

Le tombe in allegato 1) indicate con i numeri 4,5,6, sono state reperite. Non così purtroppo le tombe indicate con i numeri 1,2,3, già ospitanti le salme delle persone indicate particolarmente in allegato 2)

La circostanza mi ha stupito e rattristato sia poiché nel quadrato 1) del cimitero risultano ancora le tombe di persone decedute anteriormente ai miei congiunti, sia poiché quelle ora scomparse erano “ **TU MULAZIONI PRIVILEGIATE PERPETUE** ” come da copia di ricevuta .....allegata 3)

Ipotizzo che la avvenuta rimozione dei sepolcri di che trattasi sia stata anche determinata da possibile deterioramento dei coperture lapidee, ma in tal caso sarebbe stato opportuno che codesto Ufficio avesse effettuato la ricerca dei discendenti delle indicate persone, ricerca pur sempre possibile trattandosi di persone già assai note e illustri nella città di Pisa. La semplice digitazione su google dei nomi, avrebbe facilmente condotto al nominativo dello scrivente. E se la demolizione fosse stata effettuata in epoca pre-internet, le iscrizioni ad esempio sulla lapide di Giuseppe Pintor Mameli (NH PREFETTO) avrebbe consentito, nel contatto con la Prefettura di Pisa, di acquisire il nominativo del nonno materno dello scrivente, (Romualdo Pintor Mameli) ivi ben noto per essere stato, in epoca più recente ed a lungo Commissario Prefettizio alle Opere Pie della provincia di Pisa. Anche il nominativo della defunta Marianna Pintor Mameli doveva risultare abbastanza noto in città per essere stata la co-fondatrice della prima rivista italiana di enigmistica, tutt'ora molto nota e dal titolo esemplificativo di “Iside in ALFEA”. Pur noto sarebbe risultato il nominativo di Lazzaro Pintor Cabras, pittore insigne, già rappresentante italiano alla esposizione universale di arte pittorica di Torino 1898.

Nell'esprimere rammarico siano state demolite le sepolture di persone ben meritevoli per la città di Pisa, aggiungo che quando il Nonno dello scrivente mi fece avere l'elenco manoscritto della ubicazione delle sepolture nel cimitero, .....copia allegata 4) mi assicuro' di aver depositato, presso l'ufficio competente, gli estremi di reperibilità.....reperibilità probabilmente smarrita o nemmeno ricercata a fini manutentivi.

Stante quanto sopra esposto sono a richiedere a Codesto Spett.le Servizio di volermi autorizzare ad installare, a mie personali spese, una lapide, la più piccola possibile, con i tre succitati nominativi, o su di una spalletta del quadrato o in altro loggiato, presso le sepolture degli altri congiunti.

Auspico vogliate accedere alla presente richiesta, sia a titolo di “doverosa riparazione” al mal fatto sia per un “riguardo” verso la Famiglia del Poeta Goffredo Mameli alla quale tutte le persone indicate in allegato 1) appartengono/nevano.

Li 19/09/2017 dr Renato Bonfini Pintor Mameli

-----  
VIA RIMAZZANO 6  
57014 COLLESALVETTI  
335 8496645 [mediterraneo@feniceinform.it](mailto:mediterraneo@feniceinform.it)

IN SOSTITUZIONE DELLE TOMBE ANDATE DISTRUTTE IL  
CIMITERO DI PISA HA AUTORIZZATO LA APPOSIZIONE DI  
TRE LAPIDINE RICORDO, ALLA BASE DELLA LAPIDE  
MURALE DI CLOTILDE BELLUARDI NEI PINTOR MAMELI =  
LOGGIATO 6 SEZ 1



N.H **GIUSEPPE**  
**PINTOR MAMELI**

CAGLIARI 31/08/1837  
PISA 13/01/1924



Don **LAZZARO**  
**PINTOR CABRAS**

CAGLIARI 11/02/1833  
PISA 30/08/1913

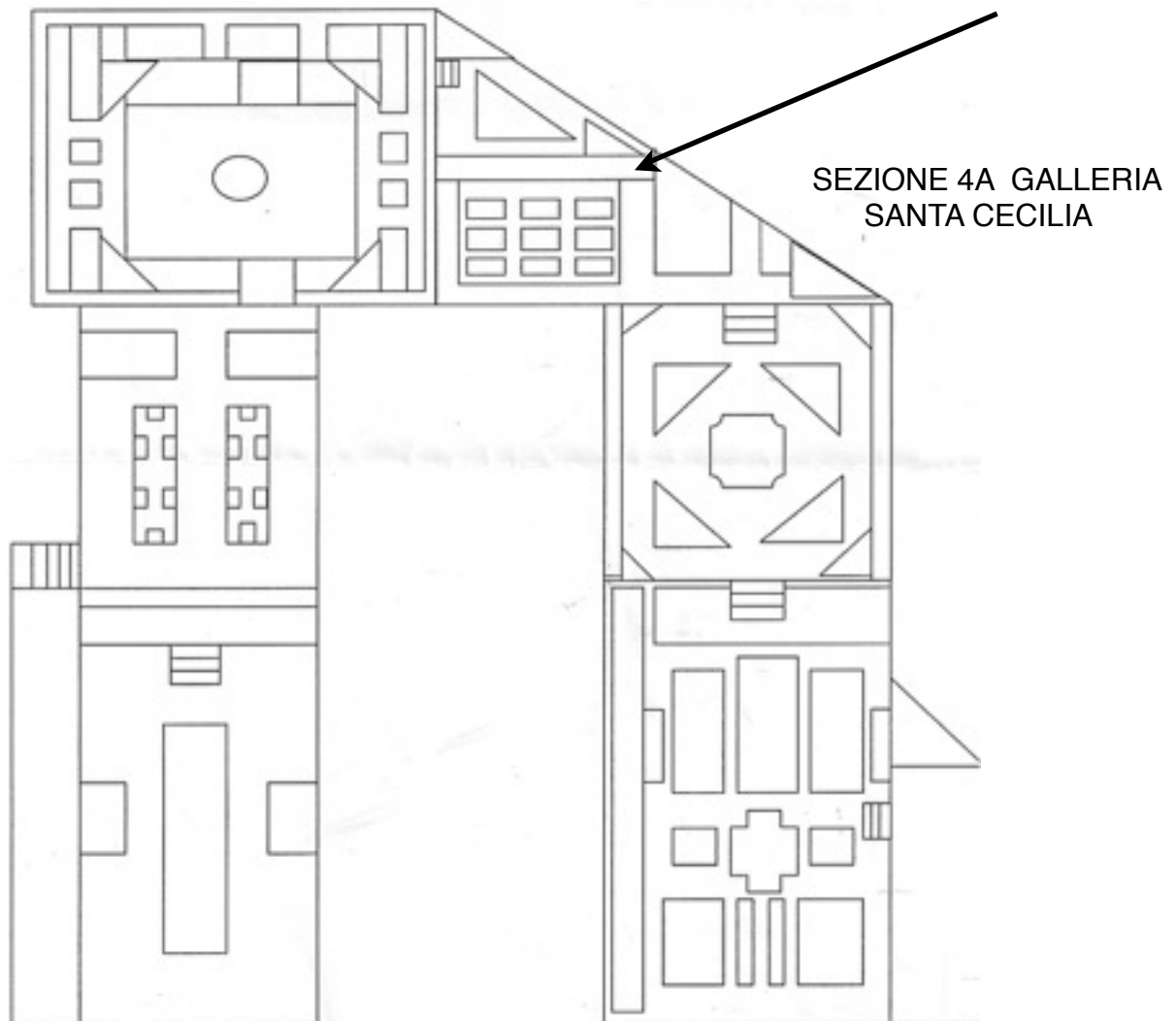


N.D **MARIANNA**  
**PINTOR MAMELI**

CAGLIARI 14/11/1835  
PISA 17/08/1909



**TOMBE DI FAMIGLIA AL CIMITERO DELLA MISERICORDIA DI LIVORNO**



**ROMUALDO PINTOR MAMELI 1874 1965**  
**IDA COLEINE NEI PINTOR MAMELI 1875 1953**

**GIUSEPPE SERRA 1882 1959**  
**MARIA PINTOR MAMELI IN SERRA 1899 1995**

**LIANA PINTOR MAMELI IN BONFINI 1904 1995**

# TOMBE DI FAMIGLIA AL CIMITERO COMUNALE DI ORBETELLO

MARIA CAROSI 1902 >>1980  
3° settore quadro C fila 17 posto 2

ERALDO DANESI 1896 >> 1976  
CATERINA CAROSI 1903 >> 1984  
quadro Z fila 1 posto 2

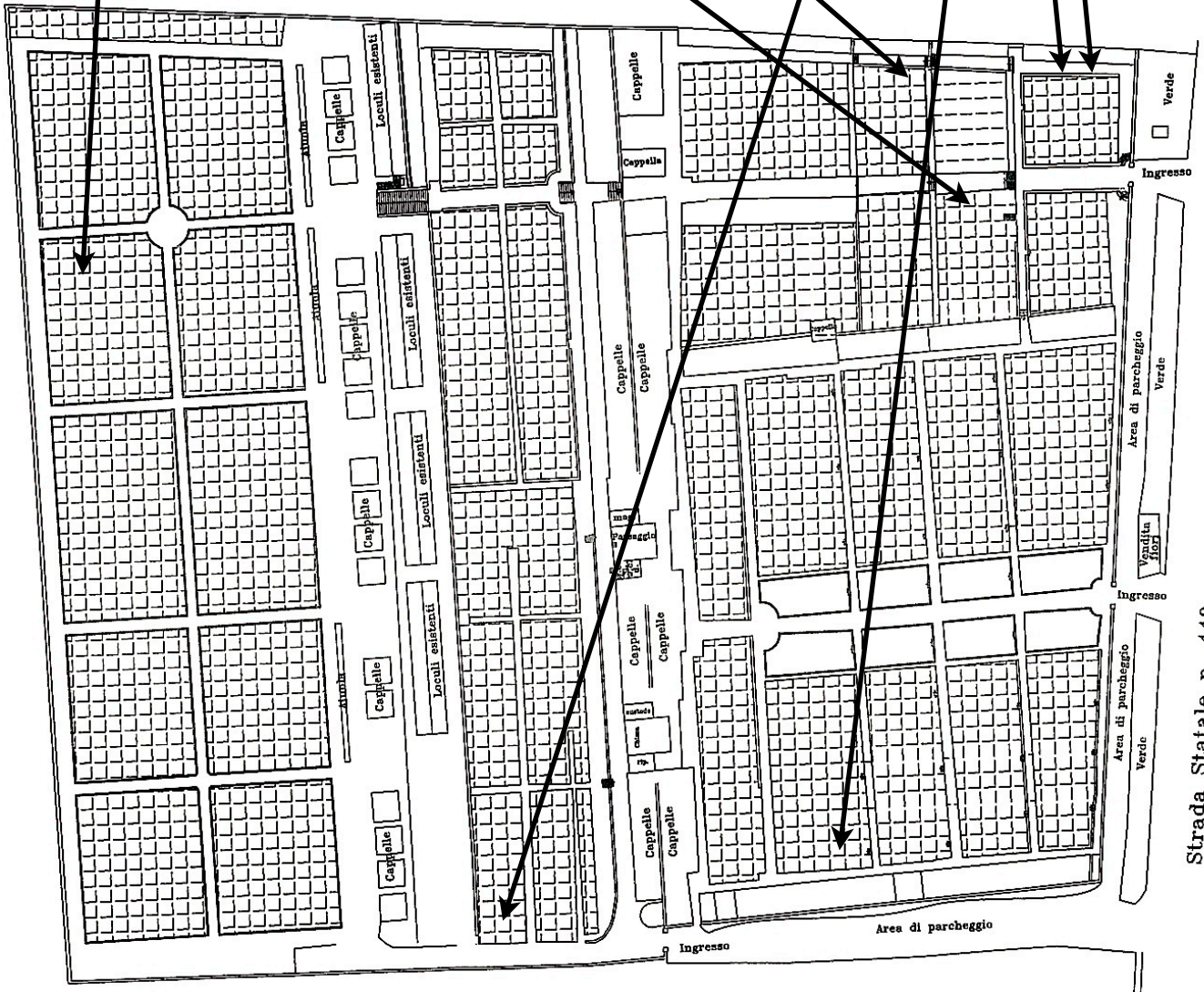
GALLIANO BISCHI  
1917 >> 2015

BRUNELDA (VANNA) DANESI BISCHI  
1927 >> 2018

BRUNELDA PINTOR MAMELI 1880>>1970  
2\* settore quadro A2 fila 4 posto 2

MARIA TERESA PINTOR MAMELI 1839 >>1924  
1° settore quadro S fila 6

AUGUSTO CAROSI 1869>>1936 fornetto q1 fila 17  
CLOTILDE CAROSI 1907>>1953 fornetto q1 fila 16







Data dell'immagine: ago 2011 © 2018 Google

Google, Inc.

Street View - ago 2011



***TOMBE DI FAMIGLIA :***

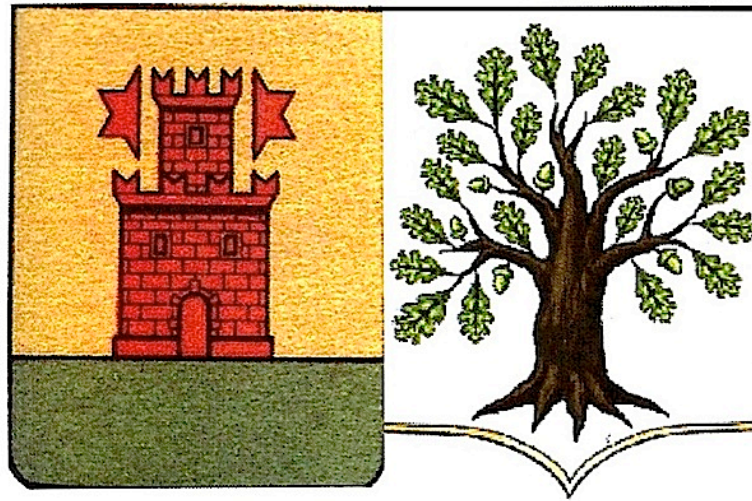
- .....LUIGI CAROSI (1834 >> 1914)***
- .....GIOVANNI MARIA CAROSI ( 1865 >> 1943)***
- .....LUIGI CAROSI ( 1910 >> 2007 )***
- .....MARIA AUGUSTA CAROSI IN MANETTI ( 1937 >> 1996)***

## **ELENCO DELLE PERSONE CITATE NEL FASCICOLO**

AMBROSINO MAGDALO ( ???? >> 1930 )  
ASQUER DI FLUMINI GIUSEPPE ( 1768 >> 1831 )  
BELLUARDI CLOTILDE NEI PINTOR MAMELI ( 1842 >> 1899 )  
BELLUARDI ERNESTA NEI VIDOBONO  
BELLUARDI PETRONILLA NEI ROSTAGNO  
BELLUARDI PIETRO ( )  
BISCHI GALLIANO ( 1917 >> 2015 )  
BONFINI ALFONSO ( 1875 >> 1947 )  
BONFINI ELDA ( )  
BONFINI RENATO ( 1943 )  
BONFINI UMBERTO ( ???? >> 1980 )  
BONFINI ETTORE ( 1908 >> 1954 )  
BUTTINI ULRICO ( 1870 >> 1937 )  
CAROSI AUGUSTO ( ???? >> 1936 )  
CAROSI CLOTILDE IN ZANONI ( 1907 >> 1953 )  
CAROSI LUIGI ( 1910 >> 2007 )  
CAROSI MARIA IN AMBROSINO ( 1902 >> 1980 )  
CAROSI MARIA AUGUSTA IN MANETTI ( 1937 >> 1996 )  
CAROSI RINA NEI DANESI ( 1903 >> 1984 )  
COLEINE IDA NEI PINTOR MAMELI ( 1875 >> 1953 )  
COLEINE ANNA ( ???? >> 1944 )  
COLEINE ARTURO  
COLEINE CLARA IN AMATI  
COLEINE GAETANO  
DANESI ERALDO ( 1896 >> 1976 )  
DANESI DINO ( 1925 >> 2017 )  
DANESI VANNA NEI BISCHI ( 1927 >> 2018 )  
DE MAXICA GUZMAN Y MENDOZA EFFISIO  
FLORES D'ARCAIS DI VALVERDE MARIA JOSEPHA ( 1828 >> 1888 )  
HUMANA CLARA NEI NAVONI ( 1771 >> ????)  
MAMELI ELISABETTA RAIMONDA ( 1807 >> ????)  
MAMELI FRANCESCO ANTONIO ( 1796 >> 1847 )  
MAMELI DEI MANNELLI GIACOMO ( 1774 >> 1849 )  
MAMELI GIORGIO ( 1798 >> 1871 )  
MAMELI GOFFREDO ( 1827 >> 1849 )  
MAMELI MARIA EULALIA ( 1801 >> 1847 )  
MAMELI NICOLA ( 1837 >> 1901 )  
MAMELI DEI MANNELLI RAIMONDO ( 1761 >> 1849 )  
MAMELI PARADISO MARIA RITA NEI PINTOR NAVONI ( 1802 >> 1887 )  
MANETTI LAPO ( 1965 )  
MARTELLI MARIA LUISA NEI CAROSI ( 1906 > 1997 )  
MONTICELLI ATTILIO ( 1926 >> 1990 )  
MONTICELLI GIUSEPPE ( 1962 )  
NAVONI FRANCESCO ( )  
NAVONI GIOVANNA IN ASQUER ( )  
NAVONI MARIA ANNA NEI PINTOR CABRAS ( ???? >> 1811 )  
NAVONI NICOLA ( ???? >> 1836 )

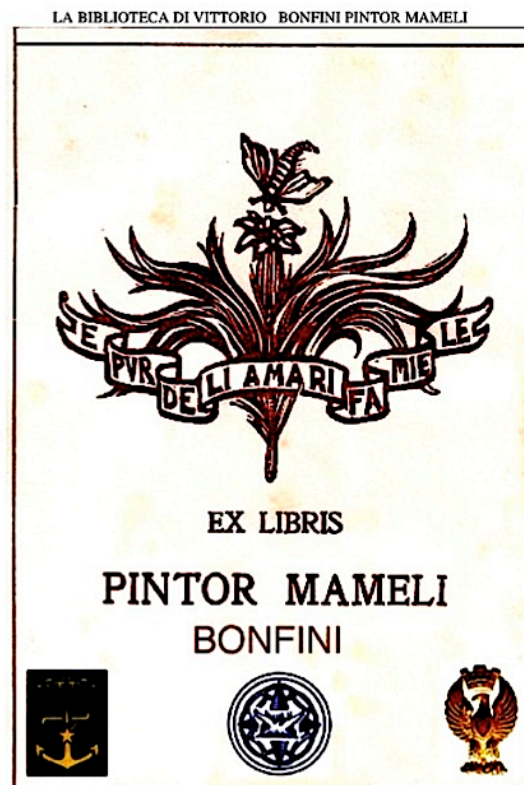
PARADISO BANDINI BARBARA NEI MAMELI ( 1776 >> 1858 )  
PEDRINI LAURA IIN VENTURI ( )  
PINTOR CABRAS EFISIO ( 1797 >> ????)  
PINTOR CABRAS GIOVANNI ( 1809 >> 1896 )  
PINTOR CABRAS LAZZARO ( 1833 >> 1913 )  
PINTOR MAMELI ARNOLDO ( 1869 >> 1879 )  
PINTOR MAMELI BRUNELDA NEI CAROSI ( 1880 >> 1970 )  
PINTOR MAMELI EFISIO ( 1864 >> 1876 )  
PINTOR MAMELI GIUSEPPE ( 1837 >> 1924 )  
PINTOR MAMELI ILDA NEI VENTURI ( 1866 >> )  
PINTOR MAMELI LIANA IN BONFINI ( 1904 >> 1995 )  
PINTOR MAMELI MARIA CARMELA IN SERRA ( 1899 >> 1995 )  
PINTOR MAMELI MARIANNA ( 1835 >> 1909 )  
PINTOR MAMELI MARIA TERESA ( 1839 > 1924 )  
PINTOR MAMELI ROMUALDO ( 1874 >> 1965 )  
PINTOR MAMELI ROSALIA IN PORRINI ( 1843 >> 1944 )  
PINTOR NAVONI EFISIO LUIGI ( 1809 >> 1896 )  
PINTOR MAMELI ROMUALDO ( 1874 >> 1965 )  
PINTOR NAVONI EFISIO LUIGI ( 1809 >> 1896 )  
PINTOR SIRIGU EFISIO LUIGI ( 1765 >> 1814 )  
PORRINI ADELINA / ELENA IN ROSSI ( )  
PORRINI ELENA / ADELINA IN ROSSI ( )  
PORRINI MARIANNINA IN PAPASOGLI ( )  
PORRINI EMILIO ( 1833 >> ????)  
PORRINI VIRGINIA IN PARRINI ( )  
RICCA LUCIA IN SERRA ( )  
RIGONI SANTA IN BONFINI ( 1877 >> 1959 )  
ROSTAGNO GIUSEPPE  
ROSTAGNO GUSTAVO ( ???? >> 1934 )  
ROSTAGNO CARLO ( 1894 >> ????)  
ROSTAGNO SILVIA NEI GRASSI  
SAVIOLO PIERA IN SERRA ( 1939 )  
SAVOIA BEATRICE DI MODENA ( 1792 >> 1840 )  
SAVOIA MARIA CRISTINA DELLE DUE SICILIE ( 1812 >> 1836 )  
SERRA GIACOMO  
SERRA GIACOMO ( MINO ) ( 1930 >> 2009 )  
SERRA GIOVANNA IN MONTICELLI ( 1935 )  
SERRA GIUSEPPE ( 1892 >> 1959 )  
SIOTTO PINTOR GIOVANNI ( 1805 >> 1882 )  
VANNI LUISA IN COLEINE  
VANNI ORESTE ( PIETRO / RAFFAELE ) ( 1845 >> 1905 )  
VENTURI ADOLFO ( ???? >> 1914 )  
VENTURI ALDO ( 1904 >> 1943 )  
VENTURI ANNA  
VENTURI GOFFREDO ( DINO ) ( 1898 >> 1971 )  
VIDOBONO PIETRO  
ZANONI ANGELO ( 1901 >> 1991 )  
ZOAGLI LOMELLINI ADELAIDE NEI MAMELI ( 1805 >> 1884 )

## BIBLIOGRAFIA PINTOR MAMELI



### BIBLIOGRAFIA

*Elenco delle opere, saggi e articoli relativi o promananti dalla specifica  
Famiglia .....&..... La letteratura relativa a Goffredo Mameli*



[CONSULTA](#)